# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 68 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Domenica 10 Marzo 1907


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La Settimana all'estero.

Martedì è stata inaugurata a Pietroburgo la seconda Duma dell'Impero con discorso del vicepresidente del Consiglio, Golubew. All'ufficio di presidente fu eletto il cadetto Golovin, deputato di Mosca.

L'assemblea che conta appena 27 membri della prima Duma e 500 nuovi deputati, ha dimostrato, in queste sue prime sedute disposizioni calme e dignitose, che sono di buon augurio per il suo avvenire, se continueranno.

Lo Zar ha confermato al presidente Golovin, nell'udienza concessagli, i suoi propositi costituzionali: il Presidente del Consiglio, Stolypin, a sua volta, intende evitare discussioni accademiche per iniziare la Duma ad un immediato lavoro proficuo con la presentazione di numerosi disegni di legge.

Il Reichstag tedesco, finita dopo nove sedute la grande battaglia di discorsi intorno alla situazione generale politica, alla quale aveva fornito occasione la prima lettura del bilancio, ha approvato i crediti coloniali che, come il lettore ricorda, furono la causa dello scioglimento del Reichstag.

La minoranza costituita dai clericali uniti ai socialisti ed ai polacchi, fece una opposizione puramente passiva, evitando di contarsi in un appello nominale.

Il Direttore coloniale, Dernburg, potrà preparare tranquillamente al suo viaggio, per rendersi conto de visu dello stato delle colonie tedesche.

Finalmente sta per risolversi anche la questione costituzionale del Mecklenburg, che dal 1870 in poi ha causato tanti dibattiti al Reichstag. I due Granducati hanno consentito di sostituire ai patti del 1523 una costituzione che risponda alle esigenze dell'ora presente.

In Francia la questione religiosa è entrata in un periodo di tregua; ma non perciò la situazione inquieta abbandona le menti e le anime delle due grosse questioni che stanno sul tappeto, l'imposta sul reddito ed il riposo settimanale.

La legge sul riposo, votata frettolosamente in luglio, come conseguenza del blocco repubblicano ai suoi alleati socialisti, si è mostrata alla prova inattuabile se un largo spirito di transazioni non presiederà alla sua applicazione. Ed effettivamente il governo, senza l'intransigenza dei socialisti o dei radicali socialisti, che ne vogliono la rigida esecuzione, onde non si occlude nel cortile del palazzo Borbone, che la ripresa della discussione, ripetiamo, ripresa che potrà fornire occasione ad un voto politico.

Le trattative per il nuovo accordo tra l'Austria e l'Ungheria, principiate a Vienna, continueranno tra poco a Budapest.

L'Ungheria si era presentata con attitudini assolutamente minoritarie ed intransigenti, ma si ritiene che, di fronte alla ferma risoluzione dell'Austria di non pagare l'accordo più di quanto può valere, l'Ungheria modificherà le sue domande. Base di accordo potrebbe essere l'interesse dell'Austria alla rinnovazione del patto commerciale, a cui fa contrasto l'interesse dell'Ungheria ad eclissare che cada nell'ultimo anno la clausola di una somma aumentata quasi esclusivamente da capitale angherese.

Sono bene avviati i negoziati commerciali con la Rumania e la Bulgaria.

Alla Camera inglese si sono succeduti nella scorsa settimana dibattiti importanti.

Dopo la discussione dei crediti militari e navali, dei quali fu detto nella precedente rassegna, fu iniziata quella sibillina questione del voto politico alle donne.

Il Governo resta neutrale in presenza alla iniziativa parlamentare, ma Campbell-Bannerman si dichiara personalmente favorevole.

Ed infatti meno le cose rimarranno per ora allo *statu quo*.

Grande impressione nel mondo politico ha recato la schiacciante sconfitta del progressisti nelle elezioni comunali di Londra: sconfitta che non può mancare di avere una ripercussione sulla maggioranza progressista alla Camera.

È imminente la convocazione della Conferenza coloniale di Londra, alla quale assisterà anche il generale Botha, nuovo presidente del consiglio nel Transvaal.

Re Alfonso, che in questi giorni ha ricevuto la visita del Re di Sassonia, si recherà con lui incontro a Re Edoardo, che si trova a Biarritz.

È smentita l'intenzione di lasciare la Spagna attribuita alla Regina Madre, Maria Cristina d'Austria.

Le Camere degli Stati Uniti hanno votato nuove leggi per lo sviluppo della navigazione costiera e nel Pacifico.

La questione per gli scolari giapponesi è stazionaria.

Dal Marocco vengono notizie meno favorevoli per le truppe sceriffiane.

La Mahallah avrebbe subito una sconfitta nel tentativo di sottomettere la tribù dei Beni Arusse presso la quale si trovava Er Raisuli almeno fino a pochi giorni fa, mentre ora si dice fugitivo nelle montagne.

Il col. Müller è sbarcato a Tangeri e tra la Francia e la Spagna si stanno concertando, anche nei dettagli, l'organizzazione della polizia mista.

In Estremo Oriente la Russia ha quasi terminato lo sgombero della Mancuria nei termini precritti dal trattato di Portsmouth.

I cinesi hanno ripreso possesso del paese.

E' stato eletto ed ha assunto già le sue funzioni il nuovo Presidente dell'Uruguay, sig. Williman.

## Politica e diplomazia.

(8) **Madrid** 8. — Il Re, colpito da raffreddore, è rimasto oggi in letto.

(8) **Costantinopoli** 8. — L'ambasciatore in Francia Munir passerà a partire per Parigi. Egli si fermerà a Belgrado per rimettere a Re Pietro una lettera del Sultano.

(8) **Bukarest** 8. — Il Presid. della Camera, Triandafil, è morto di polmonite.

Il Senato e la Camera hanno tolto la seduta fino a lunedì in segno di lutto.

(8) **La Canea**, 9 — L'alto Commisario delle Potenze, Zaimis, è partito stamane a bordo della torpediniera italiana *Pellicano* per il Pireo, per breve assenza.

(8) **Berlino**, 9 — Il prof. Marcus è partito per Pietroburgo.

### La conferenza per la pace.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

**Berlino**, 9, ore 14.30 — Il Ministero di Stato ha, Marschall de Bieberstein, ambasciatore a Costantinopoli, è stato nominato primo delegato della Germania alla conferenza come rappresentante uno dei più autorevoli diplomatici tedeschi, la Germania dimostra di collaborare quanto più possibile agli scopi della conferenza.

Secondo delegato è il consigliere intimo Krieg, molto autorevole nelle questioni di diritto internazionale.

## Parlamenti esteri.

### REGNO UNITO.

(8) **Londra**, 8. — *(Camera)* — *Seduta delle 8.*

*Bill* per la concessione del diritto politico alle donne da luogo ad una sempre discussione che termina senza alcuna votazione.

Perciò il *bill* viene respinto almeno per la sessione attuale.

(8) **Londra** 8.* — L'Ammiragliato annunzia di aver ridotto i fondi stanziati per i lavori navali di 2.276.000 sterline di questa somma 575.000 sterline erano destinate alla costruzione di nuove gettate nel porto di Malta e per lavori in quell'arsenale.

### RUSSIA.

(8) **Pietroburgo**. 8. — *Duma.* — Elezione di due Vicepresidenti.

Domina, del partito del lavoro, risulta eletto con 245 voti contro 101 — Dave, Pesanski è eletto con 240 voti contro 97. Entrambi sono candidati della Sinistra.

Il capo degli Ottobristi ottiene soltanto 106 voti. La vittoria della Sinistra è salutata con vive ovazioni.

I socialisti e gli altri gruppi di Sinistra hanno votato compatti contro Teslenko, candidato dei Cadetti, al quale non hanno voluto dare il voto. Teslenko è deputato di Mosca, ov'i Cadetti nelle elezioni non vollero lasciare un seggio al candidato degli operai.

(8) **Pietroburgo**. 9. — *Duma dell'Impero* — Si deve procedere alla elezione dei segretari della Presidenza.

Surge una vivace discussione sul numero dei segretari da eleggersi.

Un deputato moderato propone che ciascun gruppo sia rappresentato nella segreteria della Presidenza.

Un deputato dell'Estrema Sinistra, il musulmano Mustafà Malmondoff, dichiara che bisogna tener conto anche degli interessi della maggioranza di opposizione. (Interruzioni a destra — Approvazioni a sinistra).

Il Presidente Golovin fa notare che il Presidente solo può richiamare all'ordine e che, malgrado la divergenza di opinioni, tutti devono rispettare i deputati. (Applausi a Destra ed al Centro).

La maggioranza non sembra disposta ad aumentare il numero dei segretari e si prevede che nessun membro della destra figurerà tra i segretari.

### FRANCIA.

**Parigi**, 8 — *Senato.* — Il Pres. *Dubost* legge una lettera del Pres. del Senato italiano onorevole Canonico, che ringrazia il Senato francese delle condoglianze inviategli per la morte di Giosuè Carducci.

Si riprende la discussione del progetto sull'istituzione del corpo degli ingegneri d'artiglieria navale.

Si approva il progetto per la creazione di un corpo di ingegneri per l'artiglieria navale.

**Parigi**, 7 — *Camera dei deputati.* — Interpellanze sul riposo settimanale.

*Pierre*, radicale, parla tra le interruzioni della Estrema Sinistra: esso chiede che venga modificata la legge per facilitarne l'applicazione: dice che il Governo non deve seguire la politica di un gruppo della maggioranza, ma quella di tutta la maggioranza. (Applausi a Sinistra. — Proteste all'Estrema).

*Dubois*, socialista, dice che il Governo deve dar prova di perseveranza e trovare il modo pratico di applicare la legge sul riposo settimanale.

Dubois esprime la ferma convinzione che la Camera non seguirà coloro che sotto pretesto di modificare la legge vogliono distruggerla.

La discussione è rinviata a venerdì.

### Riscatto delle ferrovie respinto dal Senato.

**Parigi**. 9 — La Commissione del Senato per il progetto di legge sulle ferrovie dell'ovest ha respinto con nove voti contro tre il passaggio alla discussione degli articoli, invitando il Governo a rinviare ogni deliberazione definitiva in proposito ed a riprendere i negoziati con la Compagnia dell'ovest e con quella d'Orleans onde vedere se fosse possibile giungere, mediante nuovi accordi, ad una sistemazione definitiva, con miglioramento del servizio.

### SERBIA.

(8) **Belgrado** 8. — *Scupcina!* — Si discute il progetto del Governo tendente a condonare il debito agrario alle popolazioni dei territori annessi alla Serbia dal trattato di Berlino.

Gli oratori di tutti i partiti parlano a favore del progetto e attendono il Governo austro-ungarico che, malgrado le grandi promesse fatte, non ha ancora emesso la questione agraria nella Bosnia e nell'Erzegovina.

### BULGARIA

(8) **Sofia** 8. — La Sobranje, riunita in comitato segreto, ha approvato i crediti militari straordinari di 22 milioni.

### GIAPPONE.

(8) **Tokio**. 9. — *Camera.* — Il visconte Hayashi, rispondendo ad un deputato il quale ha dichiarato che il Giappone è stato sottoposto ad un trattamento umiliante da parte degli Stati Uniti, rileva l'importanza che vi è nel cercare la soluzione della questione nippo-americana con calma e spirito pacifico, perchè ogni eccitazione aumenterebbe le difficoltà e comprometterebbe le trattazioni relative al emigrazione fra i due paesi.

Il visconte Hayashi richiama l'attenzione della Camera sulla buona volontà, che nessuno può contestare, del presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, e del suo Governo verso il Giappone.

### DA PARIGI.

*(Fonogrammi della notte).*

**Parigi**, 9, ore 2.15. — Lo sciopero degli elettricisti ha portato una perturbazione straordinaria più che altro nelle abitudini. Qualche cosa si presentisce, non si crederà che sarebbe scoppiato stasera ad un tratto.

Tranne il disagio momentaneo, non si hanno a lamentare incidenti notevoli.

I giornali di domattina usciranno nella maggior parte in dimensioni molto ridotte.

— La situazione parlamentare, a proposito della legge sul riposo settimanale, si può dire, lino a questo momento, invariata.

L'ex pres. del Cons. Sarrien, presidente delle delle delegazioni della Sinistra, in fatto presente al Governo le difficoltà insormontabili per modificare l'attitudine della maggioranza, che non vuole subire l'imposizione dei socialisti.

Se ciò trattato in Consiglio di Ministri, nel quale il Ministro del lavoro Viviani ha dichiarato che i socialisti sono fermi nel proposito di volere l'applicazione assoluta della legge. Si spera vero che Viviani ad entrare in un ordine d'idee conciliativo.

Una frazione di radicali e socialisti sarebbe anche disposta ad accettare l'iniziativa di un progetto per introdurre qualche modificazione alla legge, senza voler toccare l'attuale.

Vcevversa l'altra frazione radicale ha deciso di di uscire l'ordine del giorno Delcassè.

Oggi vi sarà una nuova conferenza fra Sarrien e Clemenceau per vedere di trovare una soluzione. In seguito a ciò Sarrien ha rinviato a lunedì la riunione delle delegazioni delle Sinistre.

— Il Consiglio municipale di Marsiglia ha votato un ordine del giorno contro l'abolizione della pena di morte.

— Da Tokio telegrafano che la squadra giapponese in seguito ad una furiosa tempesta ha subito gravi avarie.

## E' scherzo od è follia?

Il Pres. del Cons. dei Ministri ha ricevuto ieri dal Sindaco di Siciliana (Girgenti) il telegramma seguente:

Seduta odierna questo Consiglio comunale, unanime, nonostante ai 31 deliberati presi nel giorno 31 gennaio ed 11 febbraio 1907 dal Congresso dei Sindaci della Provincia di Girgenti e relativi ordini del giorno, cioè:

1. Sgravi ai bilanci comunali.
2. Revisione legge sul 3 per giorno.
3. Mutui lavori maggiore assoluti integrazione finanze comunali.
4. Poma sovrimposte ferrovie complementari e principalmente la Castelvetrano-Porto Empedocle.
5. Vie comunali.
6. Trasporti marittimi.
7. Cliniche rurali stradali nazionali e provinciali.
8. Strade S. Biagio.
9. Tramzere.
10. Caserme.
11. Guardie campestri.
12. Miglioramento case operaie.
13. Provvedimenti agrari.
14. Sgombro di Pretura.
15. Decime agrigentine.
16. Circoscrizione territoriale.
17. Tassa lustrine.
18. Avocazione scuola primaria allo Stato.
19. Provvedimenti contro il tracoma.
20. Lotteria ospedali.
21. Maggiore igiene popola
22. Consorzi sanitari.
23. Sanatorio tisici.
24. Manicomio provinciale.
25. Biblioteca circolante.
26. Edifici scolastici.
27. Catasto geometrico.
28. Scuola arti e mestieri.
29. Borse studio commerciale.
30. Scuola agraria.
31. Sistemazione antiche strade provinciali.

Che in riassunto fu anche votato l'ordine del giorno seguente:

« Congresso sindaci provincia Girgenti, dopo discussione vari argomenti programma lavori congresso, unitosendo diversi ordini giorno votati:

« Considerato esservene taluni cui esecuzione presentasi urgente impresciudibile, cioè:

« Immediata esecuzione art. 271 legge 10 febbraio 1889;

« avocazione Stato scuola primaria;

« costruzione immediata ferrovie complementari della provincia;

« abolizione delle decime;

« risoluzione della questione agraria:

« Considerato ormai passe, stante lunghe promesse, giammai mantenute, delibera:

1. Dar mandato *inoperativo* a tutti i rappresentanti politici della Provincia di premurare energicamente il Governo per la sollecita situazione dei deliberati anzidetti, negando il voto a qualsiasi Ministro che non restituì prontamente le giuste aspirazioni di queste popolazioni.

2. Sostenere i deputati anche con le dimissioni in massa dei Consigli comunali se, malgrado ciò, il Governo non corrisponda ai fatti; e subito fa obbligo ai deputati di intervenire all'altro Congresso nel mese di agosto prossimo per riferire sull'azione da essi spiegata in proposito.

3. Intanto, riconoscuta la necessità di dare carattere continuativo all'agitazione presente, deliberi il consiglio di una Lega permanente tra i Comuni, nominando una Commissione di 7 membri, da eleggersi un Presidente, allo scopo di tener viva l'agitazione e servire come potere esecutivo per i varî deliberati del Congresso.

*Siciliana, 7 marzo 1907.*

Il Sindaco (f.): *Cassesa*

Il Consigliere anziano: *F. Dioguardi*

Il Segretario: *F. Campo.*

Siccome questo documento produrrà sul lettori la stessa impressione riportata da noi, così non troviamo il modo che intitolarlo con la frase del coro nel *Ballo in maschera!*

La deliberazione del Comune di Siciliana è uno di quegli atti che sfuggono a qualsiasi commento: scherzo od è follia? ma essendo passato da tempo il carnevale, bisogna ritenere che si tratti di un grave sintomo di follia.

Si può infatti comprendere che una Provincia od un Comune reclami la più sollecita applicazione della legge pel Mezzogiorno e per le isole, la costruzione delle ferrovie complementari di già approvate dal Governo — comprensa la Castelvetrano-Porto Empedocle — o magari, per seguire la moda, un po' di avocazione della scuola primaria allo Stato, se anche postergata alla tassa sul biscazzare, la pretendere *trazzere* e caserme, municomi e sanatori pei tisici, biblioteche circolanti, scuole d'ogni specie e perfino la *cilindratura* delle strade, è ancora cosa che rivala davvero un ramo di follia, coeldetta, ragionante!

E' strano però che nel Consiglio di Siciliana non si sia trovato uno — fosse pure l'ass. municipale — il quale abbia fatto notare che lo Stato, qualunque, il quale fosse costretto a dar soddisfazione a tutte quelle pretese, così ben enumerate, troverebbe maggior convenienza a sopprimere addirittura Comuni e Provincie e provvedere direttamente a tutti gli Enti locali.

Ma lasciando a parte il *mezzo* delle pretese, il sintomo più grave della follia sta nei metodi adottati, quegli atti per dar sfogo alla deliberazione: metodi e mezzi che rivelano una vera aberrazione, cominciando dal mandato *inoperativo* ai deputati, dalle dimissioni in massa dei Consigli comunali per finire alla Lega tra i Comuni, con un direttorio a sette voci, che tenga viva l'agitazione e serva di potere esecutivo alla nuova Costituente agricentina!

Che cosa avrebbe mai pensato il compianto Ministro Gallo nel veder i suoi elettori di Siciliana fare appello ad un tale accesso di follia?

E' vero che nella terra dell'Etna altre volte si è manifestata qualche escandescenza del genere; ma è sempre dolorosa assistere agli effetti perniciosi di così perdute suggestioni: giacchè il caso di Siciliana non si può spiegare diversamente!

Ad ogni modo certo è, che dopo quanto hanno fatto e vogliono fare i Governo e Parlamento per migliorare le condizioni economiche e morali del mezzogiorno e delle isole, questo caso di follia provinciale e comunale è affligente e merita di non essere trascurato, quale sintomo di grave morbosità.

## BANCHE E SOCIETA'

### Società commerciale per l'Oriente.

Si è costituita con sede principale a Costantinopoli e con capitale totalmente italiano di tre milioni interamente versati, la *Società Commerciale per l'Oriente*, che si occuperà particolarmente delle operazioni commerciali italo-turche che raggiungono la cifra di centoventi milioni annui, oltre agli affari industriali.

E' questa la prima istituzione bancaria italiana che si formi in Oriente.

Il Consiglio di Amministrazione è così formato:

**Paganini comm. ing. Roberto**, *presidente.*

**Sabadin cav. Gius. dir. centr. della Banca Comm. Italiana.**

**Volpi cav. Gius., Ammin. delegato.**

Gli uffici provvisori sono già stati aperti.

Sappiamo che questo nuovo Istituto si affermerà subito partecipando ad una importante operazione finanziaria.

## Le idee dell'on. Rudinì.

**Palermo** 9. — Le più notevoli dichiarazioni fatte dall'on. march. di Rudinì nell'intervista pubblicata dal *Giornale di Sicilia*, sono le seguenti:

Circa il movimento dei Comuni meridionali sulla avocazione della scuola allo Stato e a favore delle finanze comunali l'on. di Rudinì ha detto:

« Auxiliutto mi preme fare una dichiarazione, ed è questa: che non questioni gravi di ordine di essolutivo interesse del Mezzogiorno d'Italia non questioni che interessano tutto quanto il nostro paese. Senza escindere le leggi speciali, che possono in alcuni casi essere necessarie, sono altrettanto che bisogna usarne con grandissima parsimonia. E' un fermezzo pericoloso, che va sommministrato con il contagocce. Le leggi speciali rompono quasi quasi la solidarietà nazionale, creano difficoltà ed attriti che si debbono ad ogni costo evitare.

« Per me non è esagerato il movimento dei Comuni: anzi sono d'opinione che essi si muovano troppo poco, e aspettino la manna dal cielo, senza comprendere che i gravi problemi economici che s'impongono al presente non si risolvon senza un potente intervento della pubblica opinione. Tutto il problema italiano è un problema eminentemente economico e finanziario. Le forze create in questa necessità che imperiosamente richiedono l'intervento dello Stato.

« Le opere della bonifica, conviene dirlo subito, non è facile. Le questioni che si presentano sono innumerevoli: porti, ferrovie, strade, acque potabili, canali di navigazione, legni forestali, emigrazione, pubblica sicurezza, uffici organici ed ed aumenti di stipendi chiesti da tutti gli impiegati dello Stato: marina mercantile, servizi marittimi, trattati di commercio tariffe doganali, temi di ancoraggio, colonizzazione interna, regime delle acque, energie elettriche e via via, tutti quegli altri problemi economici che sono sul tappeto e che richiedono tempo, e soprattutto danaro per la soluzione.

### La viabilità.

« Per secondare il movimento presente del nostro paese, del quale abbiamo sopra manifestato le diverse, occorre prima di tutto avvisare ai mezzi di comunicazione. I quali agevolano e stimolano nel tempo stesso l'operosità del paese e, migliorandolo, ne aumentano la ricchezza. Bisognerà in breve tempo il bilancio dello Stato degli oneri che dovrebbe naturalmente sostenere. In un avvenire non lontano la somma di 522 metri di strade, nelle Centrale 387, nella Meridionale 145, ed in Sicilia 86!!!

« La stessa sperequazione non esiste nelle strade provinciali: la qual cosa significa che le provincie hanno adempiuto agli obblighi loro, e così facendo, hanno esaurito i mezzi disponibili per ulteriore lavoro e per nuove imposte. Il compito dello Stato, a mio modo di vedere, si ridurrà a questo: Costituire, o meglio ricostituire la finanza del piccoli comuni, e quelli che si trovano nell'assoluta impossibilità di compiere la reto stradale. E tuttociò può farsi, a mio avviso, senza una legge speciale per la Sicilia.

« La stessa legge è questa: che lo Stato ha ristabilito l'equilibrio della sua finanza trascurando non pochi servizi pubblici e gravando la mano sui comuni. E' questa una mia assunta intera quale la responsabilità che mi spetta.

Si fece beno allora: torneremi a farlo se ci ritroviamo nelle medesime condizioni: ma oggi credo che l'ora della riparazione sia venuta.

### I progetti di legge dinanzi alla Camera.

Intorno ai disegni di legge che si trovano dinanzi al Parlamento, l'on. di Rudinì ha dichiarato:

« Vi è alla Camera un armistizio fra Opposizione e Ministero, e non voglio rompere. Avrei molto a dire sull'indirizzo del Governo nelle questioni appunto d'indole economica; però sono di avviso che tutte le proposte buone bisogna necessario come un accesso: che bisogna in questo facilitare l'opera del Governo, facendo ogni sforzo perchè i suoi disegni siano migliorati. Voterò dunque le proposte che sembrano concordare fra Commissione e Governo, una specie di piccoli comuni case sono insufficienti, per non dire desiderate.

« Il rimarchevole temporaneo che si dice accompagnato alla riforma tributaria, non recentemente perduto una parte delle loro entrate, non il ricondurre all'equilibrio dei loro bilanci e, meno che mai, da loro quella elasticità necessaria per provvedere alle imperiose esigenze della vitalità, senza contare che, cessati gli aiuti straordinari, si ritornerà nelle medesime strettezze. Ne è a sperare sopra nuove risorse provenienti da una tassa locale sull'entrate la quale non incontra il favore della Camera. E ben si comprende questa ripugnanza: perchè il contribuente è uno solo, e non si può continuamente gravarlo di nuove imposte quando si propongono sgravi: nè il pensiero di una riforma tributaria sarà facilmente accolto dal contribuente, se questi non vedrà concessa la necessità e l'incognito della riforma e preferisce i mali presenti ai benefici futuri, che sono del resto assai problematici.

« Tanto maggiore appiglio che il problema delle finanze locali è il più urgente da risolvere: sono di che lo Stato si troverà dallo forza delle cose trascinato ad assumersi direttamente non pochi di quei servizi che oggi sono esercitati dai corpi locali. Ma per condurre ad una soluzione, ma per ottenere i risultati che si desiderano, il mezzo più efficace, a parer mio, è quello di non lasciar cadere l'iniziativa già presa dalla Deputazione provinciale di Palermo: chiedere ad alta voce, insistentemente, instancabilmente, i provvedimenti necessari perchè si sviluppi la vitalità comunale e si risolva altresì un'altra questione non meno grave, e non meno urgente, quella della vitalità vicinale.

« Le strade vicinali debbiamo dopo tutto farcele noi: ma il legislatore deve intervenire per rendere i Consorzi obbligatori, per costituire quelle zone vicinali, quegli organi di amministrazione e di credito che fecero così buona prova in Francia e giovarono tanto al Belgio ».

### Scuola primaria di Stato.

Sull'avocazione della scuola elementare allo Stato l'on. Di Rudinì si esprime così:

« La questione è ancora più alta di una semplice questione finanziaria. Si tratta di sapere se lo Stato italiano, dopo cinquant'anni dalla sua costituzione, debba ancora lottare contro gli oggi, si vuole potuto constatare una sensibile diminuzione nella velocità iniziale dei proietti.

Chi abbia potuto fare tale constatazione non si sa, dal momento che nessuno misurando la velocità iniziale venne assegnata a Nettano dopo quelle effettuate per determinare esattamente il peso della carica. D'altra parte, anche se semplicemente ascurdo il sospetto che cannoni di calibro piccolo, quali i campali, possano presentare tale un logoramento da dar luogo a sensibili scarti nella velocità iniziale dopo un numero di colpi che non arriva a 200, anche se allestiti con accanto di qualità scadente, mentre è nota la speciale ed ottima qualità dell'acciaio Krupp.

Tutte le notizie pervenute, contenute nell'articolo, non hanno la minima ombra di verità, come, del resto, potrebbe facilmente constatare, chiunque abbia perfetta conoscenza del materiale.

## ARMI ED ARMATI

### Il nuovo materiale d'artiglieria da campagna.

Il Ministero della guerra comunica:

« In giornale, sotto il titolo: *nostro nuovo cannone da campagna Krupp sarebbe grecemente difettoso*, ha pubblicato sul nuovo materiale da campagna notizie impressionanti, che sono, per dirlo con una parola comprensiva, *non vere*.

Si impiata alle pallette dello shrapnel di non essere dotate di sufficiente forza viva, talchè, oltre al 2500 m., occorrerebbe far avvicinare a distanza di una cinquantina di metri dal bersaglio lo scoppio del proietto. Ad infirmare l'accusa basta l'esempio che a 5000 m. le pallette posseggono ancora a 200 m. dal punto di scoppio una forza viva di 9 kgm., quale necessaria per porre un uomo fuori di combattimento.

Si cerca, poi, di porre in evidenza l'accennato difetto immaginario con la necessità di poter fare assegnamento su *ampi intervalli di scoppio* per adattare il tiro alla grandissima mobilità dei bersagli. Pur perfettamente *ampi gli intervalli di scoppio*, che non hanno nulla a vedere, con la *profondità delle zone battute dalle pallette*, l'estensore dell'articolo non dispone ogni precauzione quando sappia, ad esempio, che su una profondità di zona di 285 m., quale risulta a 3000 m. di distanza, ben 150 m. della zona stessa sono battuti da pallette aventi una forza viva non minore di 12 kgm.

Data, quindi, la soddisfacente profondità delle zone alle varie distanze, e la celerità di tiro consessa dal materiale, vi ha campo a spiegare col fuoco i più nobili bersagli.

Si accusa, in seguito, l'industriale di aver oltremodo aumentata la lunghezza del proietto allo scopo di aumentarne il peso. Nulla di mea vera, poichè in fatto è perfettamente l'opposto, essendo noto che il peso e la lunghezza del proietto sono minori rispettivamente di kg. 0,200 e di mm. 2 del corrispondenti dati dello shrapnel da 75-A del nostro materiale regolamentare ad affusto rigido.

Si soggiunge che, per sanificare la stabilità nell'asse di tale proietto, si dovette imprimergli una fortissima velocità di rotazione e ricorrere con ad una inclinazione di rigatura assai accentuata, ciò che è causa di rapido deterioramento dell'anima del pezzo.

Anche in questo caso si giunge a conclusione opposta, poichè è bensì vero che il basso finale delle righe è leggermente minore del nuovo cannone in confronto coll'attuale (93 calibri, con tolleranza di uno, contro 92), ciò che contribuisce assai alla velocità di rotazione, che, del resto, è in armonia con vari altri dati balistici, ma è altrettanto vero che la rigatura, essendo progressiva, ha all'origine il passo di 30 calibri, che va diminuendo gradatamente, mentre nel cannone attuale è sempre di 32 anche all'inizio. Per tale fatto è meglio assicurata nel nuovo cannone la buona conservazione dell'anima e la sua durata.

E' detto, infine, che sono già menomate le qualità balistiche dei cannoni, poichè, pur col limitato numero di colpi sparati con tali cannoni, già si

Chi abbia potuto fare tale constatazione non si sa, dal momento che nessuno misurando la velocità iniziale venne assegnata a Nettano dopo quelle effettuate per determinare esattamente il peso della carica. D'altra parte, anche se semplicemente ascurdo il sospetto che cannoni di calibro piccolo, quali i campali, possano presentare tale un logoramento da dar luogo a sensibili scarti nella velocità iniziale dopo un numero di colpi che non arriva a 200, anche se allestiti con accanto di qualità scadente, mentre è nota la speciale ed ottima qualità dell'acciaio Krupp.

Tutte le notizie pervenute, contenute nell'articolo, non hanno la minima ombra di verità, come, del resto, potrebbe facilmente constatare, chiunque abbia perfetta conoscenza del materiale.

## Atti del Governo.

**La** *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

Rel. e R. D. concernente il riordinamento della scuola d'arti e mestieri di Cosenza.

R. D. che istituisce una Commissione per studi sull'industria carica nazionale.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consorzio di Codevigo (Padova) e per la proroga dei poteri del R. commiss. straord. di Regalbuto (Catania).

Disposizioni nei personali dipendenti dal Ministero dell'interno e di grazia e giustizia.

Graduatoria per la nomina ad alunno di terza categoria nell'Amm. provinciale.

**R. Esercito.** — Sono collocati:

a riposo, il capitano D'Anna Tommaso del reggimento artiglieria a cavallo (treno):

in aspettativa, i capitani di fanteria Levi Cattelan Adolfo dell'80°, Cigliana Emilio del 94° speciali: i tenenti Gatti Francesco del 55 fanteria e Bonelli Giuseppe del corpo contabile (infermità);

in disponibilità, il colonnello commissario Zappieri cav. Guido, direttore amministrativo IX Corpo d'armata: i colonnelli d'artiglieria Mazzetti cav. Giulio, direttore a Napoli e Noale cav. Adriano, direttore ad A'essandrio.

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Cassitto rob. Michele al 25° fant., i tenenti De Cristoforo Ferdinando al 41°, Ettinger Enno al cavalleggieri di Lodi e Bertini Camillo a Bolle" hanno avuto formale assicurazione dalla Presidenza del Consiglio che saranno eseguiti i richiesti lavori di essazione, i quali verranno effettuati con sistemi razionali.

Agli stessi è stato pure fatto noto come in dipendenza della legge 22 marzo 1900, sulla bonifica dei terreni paludosi, la bonificazione pontina debba essere un fatto compiuto.

**Albano Laziale**, 9. — Ieri, per un guasto improvviso alla locomotiva, il treno merci che parte da Roma alle 12,50 fu costretto a fermarsi sulla linea all'11° chilometro, dopo cioè la stazione di Capanelle.

Fu sollecitamente telegrafato a Roma e da qui ad Albano, ove da subito fatta partire la locomotiva di riserva.

Fu dovuta rimorchiare prima la locomotiva guasta, poi il treno merci, giacchè occorreva molto ore.

Per questa ragione il treno 659 partito da Roma alle 17,30 ed il 3111 delle 19,10 dovettero arrestarsi fino alle 21.

— A Marino, a Castel Gandolfo e specialmente ad Albano un'immensa folla attendeva i viaggiatori, coll'ansia di conoscere la vera causa del lungo ritardo.

***

### Le feste cinquantenarie di Roma capitale.

(8) **Torino** 9. — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione internazionale del 1911 pubblica il seguente appello:

Nel giorno memorando del 17 marzo 1861, acclamato dall'intero unanime della Camera legislativa, si levava dalle mura dell'Antica Reggia di Torino, la voce poderosa di Vittorio Emanuele II a proclamare in faccia al mondo l'avvento della Italia Unita, per essa la risurrezione di un popolo, che, dopo di aver lasciato impresso nella storia orme profonde della sua grandezza, giaceva da secoli avvilito e travolto fra le sue rovine.

All'alto udirsi che il conte Camillo di Cavour, nella vivaesultanza del conseguito trionfo, potè chiamare un grido d'entusiasmo convertito in legge, sanzionata, pochi giorni dopo, la proclamazione di Roma capitale del nuovo Regno.

Da quel giorno l'Italia cbbe a trovare nel vincolo della solidarietà nazionale tutto il tesoro delle rinascenti energie e anche le virtù civili, che sacrificò ad alle amarezze profonde che ebbe a sanire per il consolidamento della conquistate libertà, non fatti mai alla fede che l'aveva sorretta nei più forti cimenti ed alla passione che seppe essere sempre messaggera di pace e di civiltà.

Roma e Torino, unite in un amplesso fraterno, ad auspicare la concordia e rafforzamento concorde di tutte le provincie italiane, la cinquantenaria di quella che sarà per sempre la data più gloriosa della storia e possano che nessuna altra manifestazione possa più degnamente rispondente alla loro lucidità quanto quella che si concreta in una rassegna generale dei prodotti dell'arte, dell'industria e del lavoro, alla quale, come già nel recente magnifico convegno di Milano, abbiano a concorrere con affettuoso interesse anche gli stranieri ai alla quale le due città hanno ora assunto l'internazionale impegno per la parte che meglio si convenga al carattere delle due regioni. A Roma quindi la parte artistica ed archeologica. A Torino quella delle industrie e del lavoro.

Chiamati ora nel dal voto dei nostri concittadini e sotto gli auspici della rappresentanza nazionale, all'ordinamento ed alla direzione della Esposizione internazionale del 1911 affidata a Torino che avrà luogo in Torino nel 1911, sentiamo di dover rivolgere la nostra prima parola a tutti i comuni italiani, a tutti gli istituti scientifici; a tutte le Società economiche, a tutte le Associazioni industriali ed operaie, alle Camere di commercio, ai Comizi agrari, ad ogni espressione insomma dell'attività nazionale, industriale, ed a quanti amano il loro paese, chiedendo ad essi con piena fiducia di volere aiutarci a rendere l'opera alla quale siamo chiamati con tutta l'energia delle nostre forze e di volerne aiutare lo svolgimento con tutti quei mezzi materiali e morali che sono necessari perchè riesca, a gra di Torino e dell'Italia.

Nel mentre facciamo voti ardentissimi perchè S. V. l'unità sovrana pregandola di voler raccogliere le adesioni di Enti che sono dalla S. V. rappresentati a dare alla stessa quel maggior concorso che crederà più conveniente, Le rendiamo fin d'ora avvertito l'anticipato di Lei nome nell'albo della patriottica manifestazione.

Con preghiera di appello di limitare agli atti le sottoscrizioni da lire cento pagabili in una sola volta all'atto della sottoscrizione oppure in quattro rate, all'atto della sottoscrizione e le altre tre il 31 dicembre 1908, 1909, 1910.

***

### Nell'Italia Meridionale.

**Taranto**, 9. — (*Kerkos*). — Ad Oria, e propriamente nel recinto del macello, mentre si osservava una fossa per interrarvi dei guasti alimentari riconosciuti nocivi alla pubblica salute e dall'ufficiale sanitario, si scoprì una tomba di forma rettangolare, in cui si trovarono degli avanzi di uno scheletro, 10 vasi antichi ed un'altra di bellissima struttura.

— Stamane le squadriglie di torpediniere di stanza a Taranto eseguirono un giro di ricognizione lungo la costa occidentale del Mar Grande, passando pei forti di S. Vito, S. Pietro e S. Paolo.

**Taranto**, 9. (*Kerkos*). — Per la morte di S. E. Vore Gallo furono sospese le udienze della Corte di Assise e del Tribunale e sul Palazzo di Giustizia fu issata la bandiera a mezz'asta in segno di lutto.

Telegrafarono all'on. Colosimo, sotto-segretario di Stato, il Presidente del Tribunale e quello del Consiglio dell'Ordine degli avvocati esprimendo il cordoglio per la perdita dell'illustre uomo, ed associandosi al lutto della Nazione.

— Fu convocata pel 24 stante la riunione dell'Assemblea dei soci della Banca agricola e commerciale per discutere la proposta di scioglimento e la relazione del Consiglio di amministrazione del direttore e dei sindaci.

### Nella Provincia Romana.

**Terracina**, 9. — I proprietari dei terreni laterali alla ferrovia Botte" hanno avuto formale assicurazione dalla Presidenza del Consiglio che saranno eseguiti i richiesti lavori di essazione, i quali verranno effettuati con sistemi razionali.

Agli stessi è stato pure fatto noto come in dipendenza della legge 22 marzo 1900, sulla bonifica dei terreni paludosi, la bonificazione pontina debba essere un fatto compiuto.

**Albano Laziale**, 9. — Ieri, per un guasto improvviso alla locomotiva, il treno merci che parte da Roma alle 12,50 fu costretto a fermarsi sulla linea all'11° chilometro, dopo cioè la stazione di Capanelle.

Fu sollecitamente telegrafato a Roma e da qui ad Albano, ove da subito fatta partire la locomotiva di riserva.

Fu dovuta rimorchiare prima la locomotiva guasta, poi il treno merci, giacchè occorreva molto ore.

Per questa ragione il treno 659 partito da Roma alle 17,30 ed il 3111 delle 19,10 dovettero arrestarsi fino alle 21.

— A Marino, a Castel Gandolfo e specialmente ad Albano un'immensa folla attendeva i viaggiatori, coll'ansia di conoscere la vera causa del lungo ritardo.

***

### Le feste cinquantenarie di Roma capitale.

(8) **Torino** 9 — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione internazionale del 1911 pubblica il seguente appello:

Nel giorno memorando del 17 marzo 1861, acclamato dall'intero unanime della Camera legislativa, si levava dalle mura dell'Antica Reggia di Torino, la voce poderosa di Vittorio Emanuele II a proclamare in faccia al mondo l'avvento della Italia Unita, per essa la risurrezione di un popolo, che, dopo di aver lasciato impresso nella storia orme profonde della sua grandezza, giaceva da secoli avvilito e travolto fra le sue rovine.

All'alto udirsi che il conte Camillo di Cavour, nella viva esultanza del conseguito trionfo, potè chiamare un grido d'entusiasmo convertito in legge, sanzionata, pochi giorni dopo, la proclamazione di Roma capitale del nuovo Regno.

Da quel giorno l'Italia cbbe a trovare nel vincolo della solidarietà nazionale tutto il tesoro delle rinascenti energie e anche le virtù civili, che sacrificò ad alle amarezze profonde che ebbe a sanire per il consolidamento della conquistate libertà, non fatti mai alla fede che l'aveva sorretta nei più forti cimenti ed alla passione che seppe essere sempre messaggera di pace e di civiltà.

Roma e Torino, unite in un amplesso fraterno, ad auspicare la concordia e rafforzamento concorde di tutte le provincie italiane, la cinquantenaria di quella che sarà per sempre la data più gloriosa della storia e possano che nessuna altra manifestazione possa più degnamente rispondente alla loro lucidità quanto quella che si concreta in una rassegna generale dei prodotti dell'arte, dell'industria e del lavoro, alla quale, come già nel recente magnifico convegno di Milano, abbiano a concorrere con affettuoso interesse anche gli stranieri ai alla quale le due città hanno ora assunto l'internazionale impegno per la parte che meglio si convenga al carattere delle due regioni. A Roma quindi la parte artistica ed archeologica. A Torino quella delle industrie e del lavoro.

Chiamati ora nel dal voto dei nostri concittadini e sotto gli auspici della rappresentanza nazionale, all'ordinamento ed alla direzione della Esposizione internazionale del 1911 affidata a Torino che avrà luogo in Torino nel 1911, sentiamo di dover rivolgere la nostra prima parola a tutti i comuni italiani, a tutti gli istituti scientifici; a tutte le Società economiche, a tutte le Associazioni industriali ed operaie, alle Camere di commercio, ai Comizi agrari, ad ogni espressione insomma dell'attività nazionale, industriale, ed a quanti amano il loro paese, chiedendo ad essi con piena fiducia di volere aiutarci a rendere l'opera alla quale siamo chiamati con tutta l'energia delle nostre forze e di volerne aiutare lo svolgimento con tutti quei mezzi materiali e morali che sono necessari perchè riesca, a gra di Torino e dell'Italia.

Nel mentre facciamo voti ardentissimi perchè S. V. l'unità sovrana pregandola di voler raccogliere le adesioni di Enti che sono dalla S. V. rappresentati a dare alla stessa quel maggior concorso che crederà più conveniente, Le rendiamo fin d'ora avvertito l'anticipato di Lei nome nell'albo della patriottica manifestazione.

Con preghiera di appello di limitare agli atti le sottoscrizioni da lire cento pagabili in una sola volta all'atto della sottoscrizione oppure in quattro rate, all'atto della sottoscrizione e le altre tre il 31 dicembre 1908, 1909, 1910.

***

### Nell'Italia Meridionale.

**Taranto**. 9. — (*Kerkos*). — Ad Oria, e propriamente nel recinto del macello, mentre si osservava una fosse per interrarvi dei guasti alimentari riconosciuti nocivi alla pubblica salute e dall'ufficiale sanitario, si scoprì una tomba di forma rettangolare, in cui si trovarono degli avanzi di uno scheletro, 10 vasi antichi ed un'altra di bellissima struttura.

— Stamane le squadriglie di torpediniere di stanza a Taranto eseguirono un giro di ricognizione lungo la costa occidentale del Mar Grande, passando pei forti di S. Vito, S. Pietro e S. Paolo.

**Taranto**, 9. (*Kerkos*). — Per la morte di S. E. Vore Gallo furono sospese le udienze della Corte di Assise e del Tribunale e sul Palazzo di Giustizia fu issata la bandiera a mezz'asta in segno di lutto.

Telegrafarono all'on. Colosimo, sotto-segretario di Stato, il Presidente del Tribunale e quello del Consiglio dell'Ordine degli avvocati esprimendo il cordoglio per la perdita dell'illustre uomo, ed associandosi al lutto della Nazione.

— Fu convocata pel 24 stante la riunione dell'Assemblea dei soci della Banca agricola e commerciale per discutere la proposta di scioglimento e la relazione del Consiglio di amministrazione del direttore e dei sindaci.

### Nella Provincia Romana.

**Terracina**, 9. — I proprietari dei terreni laterali alla ferrovia Botte" hanno avuto formale assicurazione dalla Presidenza del Consiglio che saranno eseguiti i richiesti lavori di essazione, i quali verranno effettuati con sistemi razionali.

Agli stessi è stato pure fatto noto come in dipendenza della legge 22 marzo 1900, sulla bonifica dei terreni paludosi, la bonificazione pontina debba essere un fatto compiuto.

**Albano Laziale**, 9. — Ieri, per un guasto improvviso alla locomotiva, il treno merci che parte da Roma alle 12,50 fu costretto a fermarsi sulla linea all'11° chilometro, dopo cioè la stazione di Capanelle.

Fu sollecitamente telegrafato a Roma e da qui ad Albano, ove da subito fatta partire la locomotiva di riserva.

Fu dovuta rimorchiare prima la locomotiva guasta, poi il treno merci, giacchè occorreva molto ore.

Per questa ragione il treno 659 partito da Roma alle 17,30 ed il 3111 delle 19,10 dovettero arrestarsi fino alle 21.

— A Marino, a Castel Gandolfo e specialmente ad Albano un'immensa folla attendeva i viaggiatori, coll'ansia di conoscere la vera causa del lungo ritardo.

***

## Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

### Nell' Alta Italia.

**Milano** 8. ore 24. — Stasera quattrocento studenti del Politecnico ascoltarono il direttore, senatore Colombo, il quale fece la storia dell'agitazione intorno al progetto De Seta; mise in rilievo le ragioni degli studenti, ma sconsigliò lo sciopero. Risultò il ritiro.

L'assemblea deliberò di aderire pienamente alla agitazione promossa dalle Scuole di applicazione del Regno.

Gli studenti, protestando pel modo onde il Ministero accolse il progetto De Seta, decisero di astenersi dalle lezioni finchè il Ministro non dia una parola affidatrice.

— Stasera ottocento lavoranti parrucchieri tennero un'assemblea, nella quale deliberarono di insistere per l'immediata adozione del riposo settimanale di trentasei ore consecutive, a cominciare dalla domenica sera fino al martedì, minacciando un sciopero parziale nelle grandi case signorili, alberghi, esercizi, sciopero che, occorrendo, potrebbe diventare generale.

**Milano** 9. ore 16,50 — Il tribunale civile ha pronunciato la sentenza che rigetta la domanda di Edgardo Cegani che voleva annullata l'estrazione della lotteria dell'esposizione, e lo ha condannato a L. 313 di spese della lite, a favore del comitato dell'esposizione, nonchè alle spese della sentenza.

— Il ministro Colombo, in seguito alle deliberazioni dell'assemblea degli studenti, che impegna la minoranza allo sciopero, ha ordinato la chiusura del politecnico per evitare incidenti.

Questa sera gli studenti si adunarono.

In seguito al telegrama dell'altro ieri, Ministro Rava si crede che lunedì ritorneranno alle lezioni.

**Saurenno**, 9. — E' giunta a Sauvenno la Principessa Stefania, consorte del conte Lamberg per assistere alla cerimonia funebre del suo figlio all'Hotel *Savoia*. Resterà tra noi una quindicina di giorni.

***

L'altra sera pel *Bal ie tutes* la grande Hall del Casino municipale addobbata con ricercato gusto presentava una *corbeille* di violette che illuminata a giorno era d'un'effetto veramente meraviglioso. Questa sera volta abbiamo voluto questo immenso salone pieno sopo del mondo più elegante, in *toilettes* e costumi veramente bellissimi.

Le dame si protrassero fino al mattino e previa un'ora di riposo in cui dalle 2 alle 3 antimeridiane distribuite varie bandiere d'onore veramente artistiche.

Le poche fortunate furono le gentili signorina Bigio, Mombello, Fossati, Botha e le signore Boekler, Papa e contessa Lengel.

**Genova**, 9 — Domani, per l'anniversario della morte di G. Mazzini, una rappresentanza municipale si recherà a deporre, secondo la consuetudine, una corona sulla tomba di lui a Staglieno.

**Torino**, 9. — Continua lo sciopero delle alzarole. Avendo il direttore della manifattura rifiutato di ricevere una Commissione, perchè di essa faceva parte il segretario della federazione, la Commissione ha negato di protestare ha indetto un comizio alla Camera del lavoro.

**Torino**, 9 — Avendo la Direzione concesso il cinquino di mesta della multa inflitta a due operai — anche che dopo lo scatto in settembre gli addetti alle officine della Società anonima per le industrie metallurgiche — gli scioperanti, soddisfatti, hanno ripreso tutti il lavoro.

**Vicenza**. — Le maestre dei vari settifici in numero di circa 900 hanno scioperato esigendo, per la ripresa del lavoro, aumento di mercede e diminuzione di orario.

### Nell' Italia Centrale.

**Cesena** 9. — La questione agraria, che da più mesi agita il paese, minaccia di entrare nel suo periodo acuto.

La causa è a perfetta mezzadria, la grande fertilità dei terreni e le utili innovazioni portate recentemente nel lavoro dei campi, militano senza dubbio in favore dei coloni. Ma questi vogliono oggi l'esonero dalle tante pendenti e gravi altre spese che dicono dover essere a carico dei proprietari; e dopo di avere esperimentato inutilmente i consigli, le dimostrazioni e la pubblicità, ciascun colono ha ora direttamente messa dalla posta, sul proprio padrone una circolare a stampa, con cui si minaccia l'abbandono del podere, se i voti dei lavoratori della terra non siano esauditi.

I proprietari intanto non sono menomamente proposti ad accettare le condizioni che vengono loro imposte, tanto più che tre anni fa i coloni, desiderosi di riforme, vollero introdurre nel patto colturale alcune modificazioni che, mediante l'on. Comandini, furono accettate da ambo le parti. I proprietari dicono di condiare che, se ve ne sarà bisogno, il Governo saprà tutelare le proprietà. La situazione è piuttosto grave, e difficilmente se ne prevederebbero le conseguenze.

### Nell' Italia Meridionale.

**Taranto**. 9. — (*Kerkos*). — Ad Oria, e propriamente nel recinto del macello, mentre si osservava una fosse per interrarvi dei guasti alimentari riconosciuti nocivi alla pubblica salute e dall'ufficiale sanitario, si scoprì una tomba di forma rettangolare, in cui si trovarono degli avanzi di uno scheletro, 10 vasi antichi ed un'altra di bellissima struttura.

— Stamane le squadriglie di torpediniere di stanza a Taranto eseguirono un giro di ricognizione lungo la costa occidentale del Mar Grande, passando pei forti di S. Vito, S. Pietro e S. Paolo.

**Taranto**, 9. (*Kerkos*). — Per la morte di S. E. Vore Gallo furono sospese le udienze della Corte di Assise e del Tribunale e sul Palazzo di Giustizia fu issata la bandiera a mezz'asta in segno di lutto.

Telegrafarono all'on. Colosimo, sotto-segretario di Stato, il Presidente del Tribunale e quello del Consiglio dell'Ordine degli avvocati esprimendo il cordoglio per la perdita dell'illustre uomo, ed associandosi al lutto della Nazione.

— Fu convocata pel 24 stante la riunione dell'Assemblea dei soci della Banca agricola e commerciale per discutere la proposta di scioglimento e la relazione del Consiglio di amministrazione del direttore e dei sindaci.

### Nella Provincia Romana.

**Terracina**, 9. — I proprietari dei terreni laterali alla ferrovia Botte" hanno avuto formale assicurazione dalla Presidenza del Consiglio che saranno eseguiti i richiesti lavori di essazione, i quali verranno effettuati con sistemi razionali.

Agli stessi è stato pure fatto noto come in dipendenza della legge 22 marzo 1900, sulla bonifica dei terreni paludosi, la bonificazione pontina debba essere un fatto compiuto.

**Albano Laziale**, 9. — Ieri, per un guasto improvviso alla locomotiva, il treno merci che parte da Roma alle 12,50 fu costretto a fermarsi sulla linea all'11° chilometro, dopo cioè la stazione di Capanelle.

Fu sollecitamente telegrafato a Roma e da qui ad Albano, ove da subito fatta partire la locomotiva di riserva.

Fu dovuta rimorchiare prima la locomotiva guasta, poi il treno merci, giacchè occorreva molto ore.

Per questa ragione il treno 659 partito da Roma alle 17,30 ed il 3111 delle 19,10 dovettero arrestarsi fino alle 21.

— A Marino, a Castel Gandolfo e specialmente ad Albano un'immensa folla attendeva i viaggiatori, coll'ansia di conoscere la vera causa del lungo ritardo.

***

## SCIENZE E LETTERE.

### Congresso di pediatria.

La Società italiana di pediatria terrà in questo anno il suo Congresso a Padova.

I progressi fatti in Italia nello studio della malattia dei bambini, la importanza sua didattica, umana, sociale, da affidamento di riuscita al Congresso.

I molti medici che si interessano di pediatria e che hanno intenzione di intervenire al Congresso, che sarà tenuto in settembre, sono pregati di inviare il loro indirizzo al prof. Tedeschi presso la R. Università di Padova.

## PREZZO DEL FRUMENTO.

**sui principali mercati dei mondo**

*— I franchi per Quintale — 10 Marzo 1907 —*

| | 1905 | 1906 | 1907 |
|---|---|---|---|
| | 24 12 | 30 12 | 22 12 | 20 12 | 2 3 | 9 3 |
| Parigi | 21.00 | 21.37 | 23.37 | 23.02 | 23.12 | 23.37 |
| Berlino | 20.31 | 22.00 | 22.50 | 22.00 | 22.00 | 22.00 |
| Vienna | — | 17.00 | 17.00 | 17.00 | 17.00 | — |
| Budapest | 22.48 | 17.93 | 15.54 | 16.25 | 15.75 | 15.55 |
| Londra | — | 17.00 | 16.55 | 17.00 | 17.00 | 17.00 |
| New-York | 21.48 | 17.47 | 15.72 | 15.55 | 16.04 | 15.90 |
| Chicago | 21.17 | 16.66 | 14.82 | 14.10 | 14.94 | 14.89 |
| Odessa | 16.25 | — | 13.26 | 14.07 | 14.01 | 15.22 |
| Galatz | — | — | — | — | — | — |

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribasso a Parigi, a Berlino e ad Odessa; ribassarono a Budapest, a New York ed a Chicago e rimasero invariati a Vienna ed a Londra.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 40,028,000 ettolitri di cui 11,092,000 diretti per l'Inghilterra e 5,020,000 pel continente mentre l'anno decorso a questa stessa data erano di ettolitri 16,681,000 di cui 11,549,000 per l'Inghilterra e 5,080,000 pel continente.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ammontano a 15,709,000 ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di 13,955,800.

In Italia i mercati di frumento della settimana decorsa al mostrarono discretamente animati, e si conclusero diversi affari.

Le quotazioni, per le qualità inferiori, subirono un ribasso di circa 25 centesimi mentre le qualità scelte accennarono a rialzare, aggirandosi i prezzi fra L. 23,25 e L. 27,00 il quintale.

***

## Ferrovie dello Stato

### Movimento di carico nei porti maggiori

Ieri (8) a Genova sono stati caricati 948 carri, dei quali 501 di carbone per il commercio. Il carico oggi (9) si presume di circa 700 carri.

A Venezia sono stati caricati 256 carri, dei quali il 46 di carbone pel commercio. Il carico presumibile d'oggi è di 210 carri.

A Savona sono stati caricati 200 carri, dei quali 131 di carbone per il commercio. Il carico per oggi si prevede in 200 carri.

***

## I progressi di Buenos Ayres.

Il bollissimo *Annuario* della capitale dell'Argentina, compilato con tanta cura dal direttore generale della statistica municipale signor A. B. Martinez, contiene pel 1905 interessanti notizie che dimostrano lo sviluppo di quella metropoli.

Il fatto più importante culminante è una cifra straordinaria della popolazione. Al 31 dicembre 1904 Buenos Ayres aveva una popolazione di 1.026.958 abitanti: al 31 dicembre 1905 ne contava 1.053.656. Un aumento cioè di 26.318 nuovi in un anno di 46.355 abitanti e relativo del 4,3 0/0.

Questo incremento si ripercuote nell'alimentazione.

Infatti nel 1905 la popolazione di Buenos-Ayres ha consumato: 326.547 bovi e vitelli; 772.673 agnelli e montoni; 57.010 porci e 5.293 maialetti.

Fra gli altri articoli alimentari che rappresentano una cifra considerevole, è il pesce, del quale nel 1905 furono consumati kilos 11.293.154.

Le pompe incaricate di fornir l'acqua potabile alla popolazione hanno distribuito 85.311.520 metri kilotri, ossia 129 litri al giorno per ogni abitante.

Le linee ferroviarie che partono dalla capitale per internarsi nel paese, durante il 1905 hanno trasportato 15.630.041 viaggiatori e 3.926.694 tonnellate di merci; con un aumento di 10 milioni di viaggiatori e 420.000 tonn. di merci sul 1904.

Le dogane hanno di transito della capitale hanno una lunghezza di 484 km. dei quali 149 a trazione animale e 330 a trazione elettrica

Nel 1905 i tramways di Buenos Ayres hanno trasportato 200 milioni di passeggieri, con un aumento di 21 milioni, ossia del 14 0/0 sull'anno precedente.

Oltre i tramways vi sono pel servizio della popolazione 5189 vetture a cavalli e 814 automobili.

***

Le transazioni commerciali sopra immobili ammontarono nel 1905 al un valore di L. 350 milioni con un aumento di 143 milioni sul 1904.

Le operazioni ipotecarie si sono elevate a lire 80.394.383 con 25 milioni in più del 1904.

Il movimento della Borsa rappresenta 1.131 milioni di lire, con 200 milioni in più del 1904.

I capitali investiti nelle nuove costruzioni durante l'ultimo quinquennio, secondo le dichiarazioni fatte dai proprietari, sono stati:

| | | |
|---|---|---|
| 1901 | Lire | 57.300.000 |
| 1902 | » | 42.000.000 |
| 1903 | » | 47.520.000 |
| 1904 | » | 61.256.000 |
| 1905 | » | 85.388.000 |

Le Società di mutuo soccorso erano 125 con 101.126 soci. Così si dividevano per nazionalità:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Società argentine | N. | 26 | Soci 12.213 |
| » italiane | » | 65 | » 81.610 |
| » spagnuole | » | 9 | » 16.273 |
| » francesi | » | 11 | » 2.963 |
| » svizzere | » | 1 | » 787 |
| » belghe | » | 1 | » 30 |
| » tedesche | » | 1 | » 500 |
| » russe | » | 1 | » 54 |
| » d'altri Stati | » | 7 | » 3.256 |
| Totale | | 125 | 101.126 |

In confronto al 1904 vi è un aumento di soci 10.200 della Società italiane.

Le entrate municipali nel 1905 ammontarono a L. 43.043.926 con 2.063.776 in più del 1904.

Le spese ammontarono a L. 34.216.404 pel bilancio ordinario e 1.199.499 pel bilancio straordinario.

***

Chiudiamo col capitolo teatri e corse.

Nel 1905 i teatri di Buenos Ayres offrirono complessivamente 4918 rappresentazioni, alle quali assistettero 2.638.834 spettatori, con un prodotto lordo di L. 7.878.222.

Dopo le corse e comica e le operette, il genere più in voga è quello dei drammi e commedie spagnuole, che ebbero 880 rappresentazioni con 422.800 spettatori; poi vengono le commedie e drammi nazionali con 1014 rappresentazioni e 357.719 spettatori. Le *zarzuele* ebbero 711 rappresentazioni con 361.653 spettatori.

Un altro genere di divertimento di grande importanza, non solo pel numero delle persone che vi assistono, ma per le somme che vi si spendono, sono le corse.

Nel 1905 vi furono 102 riunioni di corse sul due ippodromi della capitale, alle quali assistettero 588.000 persone, che giuocarono per una somma di L. 70.000.000, con una progressione sorprendente ed allarmante da un anno all'altro.

Nel 1905 furono pure fatte lotterie, che emisero biglietti per un valore di L. 67 milioni.

La popolazione si è ecreo un po' più vivace e difatti nel 1906 non si è verificato il *crocè enduro*, ma si è verificato un certo ristagno, che perdura.

***

## Drammi di terra e di mare.

### Epidemia di meningite e vaiuolo

(8) **Belfast** 8. — Si segnalarono nuovi casi di meningite spinale.

Finora i casi sono 172 con 88 decessi.

(8) **Glascow** 8. — Oggi altri 101 casi di meningite.

***

(8) **Dunkerque** 8. — Un nuovo caso grave di vaiuolo si è manifestato in un batelliere. Se non ne avvengono altri, la quarantena sarà ridotta a 14 giorni, periodo d'incubazione del vaiuolo.

***

### PARIGI AL BUIO.

### Lo sciopero degli elettricisti.

**Parigi**. 8. — Gli operai elettricisti di Parigi si sono posti in sciopero alle 5 pom.

Quasi tutti i giornali della sera non sono potuti uscire.

Le maggior parte dei grandi magazzini e delle grandi Amministrazioni dovette congedare clienti e personale.

Il palazzo del Municipio essendo illuminato dall'*Union Municipale* ha la sua consueta illuminazione.

Gli uffici della Prefettura di polizia dovettero invece chiudere alle 17.

Nessun teatro è aperto stasera. Manifesti alle porte *des Nouveautés*, dello *Variétes*, del *Vaudeville*, de l'*Opéra Comique* informano gli spettatori che in seguito alla mancanza di energia elettrica la rappresentazione non può aver luogo.

Le rappresentazioni dell'*Opéra* e de la *Comédie Française* sono pure sospese.

I grandi *Boulevards* sono immersi in una semi oscurità. I negozi sono chiusi.

Le mostre e le vetrine dei caffè e dei *Restaurants* sono illuminati con lampioncini multicolori. Nell'interno, candele sui tavolini.

Al telegrafo e alla Borsa l'elettricità è stata sostituita da lampade e candele.

Nonostante la trasmissione dei telegrammi non soffrirà per lo sciopero, perchè l'energia elettrica degli apparati è fornita da un settore privato dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi.

— Lo sciopero si estende ad una diecina di settori. L'illuminazione delle *halles* e delle grandi vie dei 1° *arrondissement* è assicurata da settori municipali.

**Parigi** 9. — Gli elettricisti scioperanti hanno deliberato la ripresa nelle ore riprenderanno il lavoro subito quando verranno ottenuta soddisfazione.

Stamane alle ore otto l'*Eclair*, il *Matin* e il *Journal*, a cause dello sciopero, non erano stati ancora pubblicati. Nelle tipografie si adoperano tutti gli espedienti per procurarsi la forza motrice.

***

**Parigi** 9. — Stante lo sciopero degli elettricisti, parecchi tram elettrici sono stamani immobilizzati.

I lavori in vari cantieri sotterranei della ferrovia metropolitana corrono grave pericolo, perchè, non agendo più le pompe mosse da forza elettrica, non è possibile arrestare l'infiltrazione delle acque della Senna.

**Parigi**, 9. — Domani operai elettricisti hanno tenuto una riunione alla Borsa del Lavoro.

Il segretario del Sindacato ha reso conto delle pratiche fatte dalla delegazione del Comitato dello sciopero all'*Hotel de ville*.

Esso è stato ricevuto da due rappresentanti del Prefetto della Senna.

I delegati hanno chiesto ai due rappresentanti del Prefetto che nel caso di ripresa del lavoro nessun operaio sia licenziato, per fatti di sciopero.

I delegati devono ancora avere un nuovo colloquio coi direttori del settori.

### Al Consiglio Municipale.

*Ore 24.* — Al Consiglio Municipale il Prefetto della Senna, interrogato, dichiarò che furono presi provvedimenti per fronteggiare lo sciopero scoppiato all'improvviso. Vi operai hanno creduto di rendersi il Consiglio più benevolo, ma s'ingannano.

Io il consiglio a riprendere il lavoro e rimettersi alla benevolenza del Consiglio.

Il Consiglio approvò la conclusione per la scelta del concessionario dell'appalto dell'illuminazione a gas. (E noi vogliamo municipalizzarlo!).

***

## TEATRI ed ARTE.

**Drammatica.** — Ferdinando Durandel crede di decidere la signora Bonfiard a diventare sua amante dopo averla fatta entrare nella sua compagnia. Da questa *donnie* nascono una infinità di comici incidenti, nei quali si ritrova sempre la stessa ancora canina sorgente del *Domino Rose*, e gli autori Albin Valabrègue e Gaston Arman hanno ricavato un *vaudeville* intitolandolo *Fifi Pamour* che ha avuto buon successo al Palais Royal di Parigi.

***

**Lirica.** — Si ritorna alle vecchie operette ed alle fiabe che hanno allietato la nostra infanzia, quando la compagnia Scalvini e dopo il Tassi erano in auge. *L'angelin bleu*, con le sue rondinelle frettolose, con l'incanto delle schiave, rievocato dal capocomico Augelini, la rivista con successo a base delle fiabe ed ora fa la sua *fournée* nei teatri d'Italia come una novità... buona, però.

***

**Arte.** — O rubati, o venduti, la storia degli oggetti d'arte continua.

A Firenze, la via Tornabuoni, i soliti ladri *archeologi* hanno asportata una Madonna di un tabernacolo di Andrea della Robbia sito in Badia. A Pistoia, e la *Nazione* che ciennunzia il caso, è stato asportato e venduto per 7000 lire un cammino che adornava in una villa nei poggi di Golfolina, e si son pure venduti un quadro del Botticelli, e una preziosa lettiga e pare anche si tratti della vendita — *a cancello chiuso* — di un palazzo padrizio, ed ecco come si preparano ed entrare sui bauli e di come agiscono i ladri. *L'angelin bleu*, con le sue rondinelle frettolose, con l'incanto delle schiave, rievocato dal capocomico Augelini, la rivista con successo a base delle fiabe ed ora fa la sua *fournée* nei teatri d'Italia come una novità... buona, però.

***

**Arte.** — O rubati, o venduti, la storia degli oggetti d'arte continua.

A Firenze, la via Tornabuoni, i soliti ladri *archeologi* hanno asportata una Madonna di un tabernacolo di Andrea della Robbia sito in Badia. A Pistoia, e la *Nazione* che ciennunzia il caso, è stato asportato e venduto per 7000 lire un cammino che adornava in una villa nei poggi di Golfolina, e si son pure venduti un quadro del Botticelli, e una preziosa lettiga e pare anche si tratti della vendita — *a cancello chiuso* — di un palazzo padrizio, ed ecco come si preparano ed entrare sui bauli e di come agiscono i ladri. *L'angelin bleu*, con le sue rondinelle frettolose, con l'incanto delle schiave, rievocato dal capocomico Augelini, la rivista con successo a base delle fiabe ed ora fa la sua *fournée* nei teatri d'Italia come una novità... buona, però.

***

## Sports

### Società Velocipedistiche Romane.

Nella seduta del Consiglio direttivo tenutasi l'altro giorno, si procedette alle seguenti nomine:

Segretario economo, De Angelis R. — Cassiere, Valan avv. E. — Reginaiere, Sappia Rag. E. — Direttore sportivo, Azzali L. — Delegato presso l'Unione Velocipedistica Italiana, Venti Rag. L.

Si sono discusse inoltre alcune modificazioni al regolamento per la gara di marcia « Coppa del Re » e per marteoi 12. alle ore 9, nei locali sociali, sono iscritti soli 1 rappresentanti della Società ciclista che desiderano prendere parte a tale gara, per apportare quelle modificazioni che crederanno opportune.

***

**Corse a Bracciano.** — Martedì 12. alle 13. riunione a Bracciano di corse private, offerta dal primo. Odescalchi nella tenuta di Vigna Grande.

Le iscrizioni si ricevono a Roma all'Ippodromo, alla

# Consiglio Comunale

*Sed. dell'8 marzo - Pres.* **Cruciani-Alibrandi.**

La seduta è aperta alle 21.30.

**La commemorazione di Gallo.**

**Cruciani Alibrandi.** Con sentite parole commemora la morte del Ministro Guardasigilli on. Gallo, rilevandone le forti doti della mente, le ottime qualità del cuore.

Ricorda le opere sue come giurista, deputato, ministro, constatando come in tutte le funzioni da lui esercitate abbia lasciato traccie indelebili della saldezza del suo ingegno.

Invia alla famiglia dell'estinto condoglianze di Roma che egli amò con affetto di figlio, con convinzione di patriota, con affetto di storico. (Approvazioni).

**Santucci** dice che le parole del Sindaco hanno interpretate in modo nobilissimo i sentimenti del Consiglio. Ma mancherebbe ai doveri dell'amicizia e all'affetto che nutriva per l'illustre uomo se non ricordasse la grande stima da cui era circondato. Accennando all'ultima opera sua pel riordinamento giudiziario che aveva già sollevato grandi clamori, rileva come questo altro non rivelassero che l'importanza dei concetti che informavano la sua riforma e che attestano il suo vivissimo desiderio per un saggio ordinamento giudiziario.

**Villa.** La notizia inattesa della morte dell'on. Gallo hanno lumeggiato tutti in un colore profondo e specialmente quanti avevano rapporti quotidiani con lui. Spirito superiore, uomo di grande cultura e di retto giudizio, egli portava queste doti eccelse anche nel campo politico. Lo ricorda Ministro della P. I. dove dimostrò tutto il suo grande amore per l'educazione della nostra gioventù.

All'amico estinto — conclude — mi fe grato mandare di qua un saluto e di unirmi alla commemorazione solenne che il Consiglio comunale ha voluto far di lui.

**De Cupis** aggiunge affettuose parole associandosi ai precedenti oratori.

**Cruciani-Alibrandi**, a nome del Consiglio, fa voti che la salute dell'on. Massimini possa presto ristabilirsi.

**Pel generale Medici.**

Si svolge la seguente interrogazione:

Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per sapere se a commemorare il 25° anniversario della morte del generale Giacomo Medici, che ricorre domani 9 marzo, l'Amministrazione voglia disporre che un busto di lui sia posto al Gianicolo a fianco di quelli di altri prodi che tanto operarono per la grandezza della patria nostra.

*F. Caruso.*

**Il Sindaco** legge la interrogazione e dà la parola all'ass. Apolloni.

**Apolloni** consente pienamente nella proposta del cons. Caruso, aggiungendo che l'Amministrazione è pronta a trasportare il busto del Medici dal Pincio, ove attualmente trovasi, al Gianicolo, vicino ai luoghi che furono teatro delle sue gloie.

**Caruso** ringrazia l'on. assessore della benevola adesione alla proposta fatta, dichiarando, che ove non sia possibile che un secondo busto del Medici sia posto al Gianicolo, si accontenta che si trasporti quello che attualmente trovasi al Pincio.

**La Convenzione con lo Stato.**

Approvate alcune proposte di secondaria importanza si passa alla Convenzione col R. Governo relativa ai provvedimenti legislativi di Roma.

**Piperno** osserva che mentre dobbiamo essere grati al Governo per la Convenzione in questione e ringraziare coloro che vi collaborarono: sarebbe stato desiderabile che ci fosse stato presentato insieme al testo della convenzione stessa quello del disegno di legge. Così soltanto avremmo potuto farci un concetto esatto del valore dei provvedimenti proposti e affrontare su di essi con maggior sicurezza una discussione.

**Villa**, anzichè un discorso si limiterà ad alcune dichiarazioni per giustificare il suo voto. E per far ciò deve risalire alla storia finanziaria del Comune, alla legge del 1883.

Ricorda la relazione al bilancio del 1890 del cons. Miraglia, nella quale si constatano le cause che avevano condotto alla rovina della finanza del Comune e si affermavano i criteri da adottarsi nell'avvenire per evitare nuovi guai.

Il Comune — si disse allora — provvedeva ai bisogni ordinari con le proprie risorse: alla trasformazione edilizia provvede lo Stato.

E venne la legge del 1890 che risanò di questa situazione anormale. Fu una legge di espedienti e non risolutiva che ci condusse infatti ad una nuova legge: quella del 1904, resa necessaria per riparare ad una nuova situazione divenuta intollerabile.

E anche allora si fu concordi nel concetto di lasciare al Governo gli oneri che avevano carattere di Stato riservando al Comune solo quegli aggravi d'indole municipale, visto che appunto l'eccesso degli oneri di Stato avevano portato il dissesto e lo squilibrio. Ora egli deplora che anche nell'attuale disegno si sia infiltrato quell'elemento deleterio che ci condusse alla crisi del 1890, riprendendo il vecchio fardello dell'onere del Piano Regolatore.

Non si ribella alla convenzione, per quanto il sistema non lo persuada.

Il concorso dello Stato però è oramai acquisitato al bilancio ordinario e non crede opera di buona Amministrazione depauperare i bilanci futuri fra il 1938 e 1948 con le anticipazioni che oggi nitidiziamo.

E' meglio guardare oggi in faccia le cose come sono per risparmiarci sacrifici nell'avvenire.

**Balestra**, Si associa alle osservazioni del consigliere Piperno.

**Soderini.** Riconosce che sarebbe stato difficile pretendere dal Governo di farci conoscere il disegno di legge prima di presentarlo al Parlamento; ritiene quindi che il Consiglio debba appagarsi di qualche spiegazione da parte della Giunta.

Osserva che tutti siamo nel concetto che si debbano dividere le opere di Stato da quelle di carattere comunale, ma mentre non si può disconoscere che possa disporre oggi di 25 milioni che avremmo potuto avere solo nel 1939 è già un bel vantaggio, ritiene che questo stesso fatto valga ad affermare il principio da noi sostenuto, perchè così rappresentiamo il riconoscimento da parte del Governo di dover provvedere alla sistemazione edilizia della capitale.

Non possiamo sperare di aver tutto per far tutto in una volta: nè potrebbe desiderare che ciò avvenisse, perchè procedendo a tutto vapore è facile correre al precipizio. Avremmo quindi torto di non dichiararci soddisfatti.

**Giordano-Apostoli** non che il Governo avrebbe commesso un atto scorretto se avesse presentato il disegno di legge al Consiglio comunale prima che al Parlamento e ritiene che la Giunta debba usare anche un'opportuna riserva nel render conto delle pattuizioni convenute.

Se questa legge non provvederà a tutto, recherà certamente non lievi vantaggi.

Egli pure fu strenuo difensore del concetto di dividere le competenze del Governo da quelle del Comune nei lavori edilizi anche perchè il Ministro dei LL. PP. potesse assumere di fronte al Parlamento la responsabilità e la difesa dell'opera sua, mentre oggi il Comune è esposto a cenzure nella Camera per opere di carattere di Stato senza avere modo di potersi difendere.

Non si nasconde però la difficoltà di fare questa separazione oggi e quindi accetta con rassegnazione le concessioni odierne, anche perchè il paese non comprenderebbe una opposizione alla legge e si potrebbe dire forse con ragione che Roma non è mai contenta.

**Santucci** non si meraviglia che la convenzione si presenta poco attraente: ciò è nella sua stessa natura trattandosi solo di quella parte del progetto che richiede corrispettivi.

Certo è un po' singolare la forma che fa dipendere la presentazione della legge dall'approvazione della convenzione. Comunque è fiducia nei risultati.

Conviene nel principio affermato dal Villa sulla separazione dei lavori, cosa oramai accettata da tutti; ma rileva come la convenzione appunto sanciscа il principio che il Governo deve fornire i mezzi per le opere di P. R.

Non vede sotto una luce così fosca come l'on. Villa il sistema delle anticipazioni, anche perchè quando saranno al 1940 il bilancio si troverà in condizioni migliori e l'onere dei prestiti sarà notevolmente ridotto. Certamente 25 milioni sono inferiori al bisogno, ma sono già qualche cosa. Intende quindi manifestare la sua riconoscenza per quanto si è fatto, pure considerando la nuova legge come un solo espediente.

**Giulitti.** Chiede assicurazioni sull'ammontare della spesa di costruzione del Ponte V. E. e sulla permuta della caserma Cimarra.

**Tommasini.** Rileva che se si dovesse tener conto soltanto dei desideri non si farebbe mai nulla di pratico. Approva la convenzione e giustifica il Governo per averne chiesta l'approvazione prima della presentazione del disegno di legge. Possiamo non sentire con entusiasmo per queste poche disposizioni, ma non possiamo negarne i benefici. La Giunta ha quindi diritto alla nostra riconoscenza. Non è tutto quello che si sarebbe voluto: ma è una nuova tappa sulla via dell'avvenire. Voto quindi un plauso alla Giunta per quello che ha fatto e crede che quanti qui sono non potranno che associarsi ai suoi sentimenti.

**Pacelli Ernesto.** Non è suo intendimento discutere le varie proposte di indole contrattuale, che fanno parte della legge complementare per Roma. Tiene soltanto a dichiarare il suo voto. Egli considera la presente legge quale seguito e principio di quella serie di leggi che i Governi passati e futuri ebbero ed avranno il dovere di proporre e fare approvare dal Parlamento per la nostra città. Accompagnato da tale dichiarazione darà voto favorevole.

**Galluppi.** Rileva che il cons. Villa ha censurato la convenzione non per quello che contiene, ma per quello che non contiene. Ora per provvedere a tutte quante le esigenze del P. R. non basterebbero 100 milioni.

Il desiderio dell'on. Villa di dividere le opere di Stato da quelle comunali lo sentiamo tutti: ma crede difficile raggiungere questa meta dopo che fin dal principio ci siamo posti su altra via. Osserva che dalla Giunta del 1891 uscì la prima convenzione per la quale si adottò il sistema delle anticipazioni, violando l'art. 10 della legge e crede difficile che si possa oggi ottenere dallo Stato di mutar sistema.

Non vuole per amore del meglio respingere il bene, nè può preoccuparsi di quanto avverrà fra 30 anni quando le condizioni dell'Erario e del Comune saranno più floride e sarà più facile provvedere alle eventuali esigenze.

Conclude con un voto di plauso alla Giunta per l'opera compiuta.

**De Cupis.** Dopo che il campo fu largamente mietuto a lui resta poco da dire.

Nota soltanto che il cons. Villa si è limitato a riassumere la storia del bilancio dal punto di vista delle aspirazioni, non da quello dei mezzi disponibili.

E' facile dire distinguiamo spesa da spesa, ma non è altrettanto facile di realizzare questo criterio perchè le une e le altre si intrecciano così che non è possibile tracciare una linea di demarcazione.

Per le altre capitali si è dovuto costituire un organismo speciale, come a Parigi, mentre il Comune di Roma nei suoi elementi costitutivi non si distingue dagli altri comuni del Regno.

Termina portando vivi encomi alla Giunta per la solerzia spiegata in così grave argomento.

**Boncompagni.** E' favorevole al contenuto della convenzione: trova solo insufficiente il contributo per le case popolari.

**Kambo.** Chiede di essere tranquillizzato sopra alcuni dettagli relativi alla permuta della Piazza d'Armi e alla Passeggiata Archeologica.

**Bonucci** (attenzione). Dichiara che l'Amm. ha accolto con riconoscenza non solo i desideri di cui loro che ebbero parole cortesi per lei, ma anche di quelli che si mostrarono diffidenti, perchè lederanno modo di sottoporre all'esame del Governo i loro voti. Da ampia lode al Governo che ha mostrato di riconoscere e di avere a cuore le esigenze legittime della Capitale del Regno.

Osserva come ci troviamo di fronte ad una legge complementare, poichè con la legge 8 luglio 1904 si provvide già alla sistemazione del bilancio e ricorda la relazione Boselli che si ripromettava da un nuovo progetto quella elasticità finanziaria che ancora non si era potuto raggiungere e i necessari provvedimenti pel P. R. Un pegno di questa futura legge era intanto dato con lo stanziamento pel Dazio consumo, limitato ad un anno soltanto.

Non può dire ciò che conterrà il disegno di legge: può solo confermare senza indiscrezione che nel medesimo sono quasi completamente raccolti i desiderii da noi manifestati col nostro promemoria dell'ottobre 1905.

Ricorda e riassume quelle richieste relative alla concessione di forze motrici, alla Piazza d'Armi, a norme sicure che regolassero le future espropriazioni, alla riforma della tariffa pel dazio consumo, specialmente in ordine ai materiali da costruzione, al regolamento edilizio e via via, dichiarando che oltre la facoltà di contrarre prestiti per la sistemazione dei servizi pubblici, il Governo ci autorizza un prestito di 15 milioni per renderci padroni gradatamente delle aree fabbricabili, comprese nei nuovi quartieri previsti dal P. R. Si tratta quindi di un tutto organico che risponde alle nostre speranze.

I 5 articoli della concessione sono quelli che richiedono da noi corrispettivi e nello stralciarli dal progetto il Governo si è attenuto ai precedenti.

E' d'accordo nel concetto della separazione delle spese, ma nota che le anticipazioni sono appunto il riconoscimento di questo principio, perchè sempre prima facevamo con debito le opere di P. R., oggi vi provvediamo con anticipazioni infruttifere e quindi senza onere d'interessi.

Fra 33 anni sarà il caso di vedere come si possono colmare le deficienze.... ma la cosa è lontana e il Governo avrà tempo di pensarci! Certamente con i 25 milioni non provvediamo a tutto e noi infatti richiederemo 60 milioni per dare un assetto organico alle opere incompiute: nè il Governo rifiuta la nostra domanda: ci disse soltanto di prendere intanto i 25 milioni, che del resto è la maggiore anticipazione finora concessaci.

Dà spiegazioni sui singoli articoli per rimuovere i dubbi sollevati, rilevando come per la passeggiata archeologica, mentre prima eravamo tenuti a pagare la metà del contributo, oggi ci si richiede un terzo soltanto.

Conclude affermando la bontà della concessione nella piena fiducia che il Consiglio verrà approvarla.

**Villa** non è soddisfatto e presenta il seguente ordine del giorno che la Giunta dichiara di non accettare:

« Il Consiglio Comunale convinto che le opere di trasformazione edilizia della città di Roma, richieste dalla sua posizione di capitale d'Italia debbono stare ad esclusivo carico dello Stato, confida che l'Amm. vorrà ispirarsi a questo concetto per nuove trattative col Governo.

*Villa, Ballori, Cenelli, Tronqueo, Grandi, Transi, Cucelli, Ferrari, Caruso, Giuliani, Cagiali, Sereni.*»

Si chiede l'appello nominale.

L'ordine del giorno è respinto con 39 voti contro 14 e 4 astenuti.

Votano in favore: i firmatari ed i cons. **Balestra e Torlonia A.** — Si astengono: **Cagli, Galassi, Simond, Giordano-Apostoli.**

**Soderini** presenta quindi l'ordine del giorno seguente:

« Il Consiglio udite le dichiarazioni dell'Amm., riaffermando il concetto che alle opere riferentesi alla trasformazione di Roma in quanto è capitale del Regno, debba provvedere, sia pure gradualmente, lo Stato riconosce con compiacenza l'opera del Governo e della Giunta e approva la convenzione attendendo con fiducia le ulteriori disposizioni legislative che lo completeranno.

*« Soderini, De Cupis, Tommasini, Galluppi, Santucci, Jacuacci. »*

E' approvato con 37 voti contro 12 (*tutti i firmatari del precedente ordine del giorno*).

Approvato il verbale la seduta è tolta al tocco.

---

Erano presenti:

Acciaresi – Apolloni – Aureli – Balestra - Ballori Bonucci – Berti – Boncompagni-Ludovisi – Buttà-

rosa – Cagiati – Cagli – Caretti – Carpegna – Cerruno – Casciani – Castellani – Ceccarelli – Cecchini – Ceselli – Chigi – Cruciani Alibrandi – De Capis – Ducci – Facelli – Ferrari – Fortunati – Galassi – Galli – Gallappi – Gamrond – Gennari – Giordano-Apostoli – Giovenale – Giuliani Grandi – Jaconcel – Kambo – Liberali – Malatesta – Monani – Pacelli E. – Pacelli P. – Pazzaxi – Perioli – Persichetti – Pigorini – Rasponi – Salustri-Galli – Salvati – Santini – Santucci – Serafini – Sereni – Soderini – Stadernini – Tenerani – Tommasini – Torlonia A. – Torlonia L. – Tranzi – Trompeo – Villa – Voghera.

# Cronaca di Roma

**Vaticano** — Ieri mattina Sua Santità ricevette i cardinali Antonio Agliardi vice cancelliere e Francesco Segna prefetto degli Archivi vaticani, mons. Giulio Serafini nuovo eletto di Pescia e mons. Roberto Frasca rettore del Collegio sozzense.

— Con biglietto della Segreteria di Stato S. S. ha nominato consultori della S. C. dei Vescovi e Regolari il R. P. Pio di S. Giuseppe assistente generale dell'Ordine dei Carmelitani scalzi, il R. P. Pietro Bastieu dell'Ordine di S. Benedetto ed il R. P. Luigi Santoro dell'Ordine dei minori conventuali.

— L'ingegnere Giuseppe D'Ambrogi è stato nominato dal Papa cavaliere dell'Ordine di San Gregorio Magno.

**Ospiti illustri** L'altra sera, alle 23.10, sono arrivati in Roma i Principi di Battemberg che si recarono al Quirinale.

**Il Consiglio comunale e la convenzione per la legge per Roma** — Notevole fu certamente la discussione che iersera ebbe luogo in Consiglio comunale circa la convenzione relativa alla legge per Roma.

Il punto più importante fu quello della competenza delle spese per la trasformazione edilizia della capitale, spese che per comune consentimento dell'amministrazione e del Consiglio debbono essere sostenute dallo Stato.

Il consigliere Villa *leader* della pattuglia oppositrice dell'attuale amministrazione, partendo dal principio della separazione delle spese che avevano carattere di lusso da quelle d'indole municipale, in cui erano tutti d'accordo, voleva vedere nella convenzione una lesione di tale postulato ed esprimeva il timore che approvandosi si ricadesse negli errori del passato in cui il Comune di Roma si gravò d'interessi superiori alle sue forze contraendo il prestito di 150 milioni, che gravò e grava ancora il bilancio ordinario.

Lucidamente peraltro gli potè rispondere l'assessore Beneci, come, pur partendo dalla medesima premessa si doveva venire ad una conclusione del tutto diversa.

Fino al 1880 precisamente, come sosteneva il consigliere Villa, il Comune di Roma per la sua trasformazione edilizia contrasse debiti che con i loro interessi impoverivano il bilancio ordinario: dopo quell'epoca i lavori della trasformazione edilizia della capitale furono tenuti ben distinti dal bilancio ordinario e se furono eseguiti si fecero tutti colle anticipazioni delle ultime annualità del Concorso dello Stato, anticipazioni che lo Stato ha sempre concesso senza interessi.

Se dunque i lavori passati, ed anche quelli previsti nei 25 milioni che anticiperà la legge oggi attesa, si sono eseguiti e si eseguiranno con questi mezzi forniti dallo Stato sui quali il bilancio ordinario del Comune non paga interesse di sorta, è evidente che, non solamente non è compromesso il principio che vogliamo salvare, ma si è anzi confermato e riconosciuto una volta di più.

Ora così stando le cose è in alcun modo giustificabile l'ordine del giorno Villa e sul quale si raccolsero i voti dei consiglieri Ballori, Cesalli, Trompeo, Grandi, Tranzi, Caretti, Ferrari, Caruso, Giuliani, Cagiati, Sereni, Balestra e Torlonia Augusto?

Hanno costoro valutata serenamente la grave responsabilità che si sarebbero assunta, respingendo la convenzione proposta?

Perchè si poteva forse spiegare, se non giustificare, un'opposizione in merito ai singoli provvedimenti compresi nella convenzione, non si spiega nè si giustifica invece una opposizione fondata sopra un meschino sofisma, per nascondere una manovra anche più meschina di partito?

E tutto ciò è veramente deplorevole. Di fronte ad un interesse così alto e innanzi al quale avrebbe dovuto sparire qualsiasi divisione di partito, non è in alcun modo giustificabile un atteggiamento basato sopra una questione di principio, che dopo le limpide dichiarazioni dell'assessore per le finanze non aveva più ragione di sussistere.

Alla circostanza che non teme smentita, accennata dall'assessore Beneci, che cioè dal 1880 ad oggi fu sempre applicato il principio che alle opere del Piano Regolatore che avevano carattere di Stato si dovesse provvedere con le anticipazioni governative e quindi con fondi largiti dallo Stato, dimostrava chiaramente come nessuno dissenso in teoria ed in fatto esisteva sulla questione che aveva dato argomento alle critiche del cons. Villa, riassunte poi nel suo ordine del giorno.

Ma la piccola partigianeria ha finito per prevalere, togliendo così al voto del Consiglio quel carattere di unanime consenso dell'Amm. unan. alla generosa iniziativa dello Stato e che avrebbe dato maggior forza e ragione all'on. Giolitti per sostenere, di fronte alle eventuali opposizioni parlamentari, il nuovo disegno di legge.

E' una miseria che stringe il cuore davvero!

**Pei salariati del Comune.** — Nel luglio del decorso anno fu presentata al Consiglio una proposta di miglioramento delle condizioni dei salariati non compresi nell'organico generale, la quale recava una maggiore spesa annua di Lire 18,201.70.

Si riconobbe però che i provvedimenti proposti non erano adeguati al bisogno ed il progetto fu ritirato per un nuovo studio che ora è stato compiuto.

L'Ammin. ha riconosciuto in massima che un salario inferiore a L. 3 al giorno non può, nelle attuali condizioni della vita in Roma, essere mantenuto, e, di conseguenza, ha rivolto i suoi studi ad un accurato esame degli stanziamenti di bilancio, per realizzare qualche economia che permettesse di far fronte, almeno in parte, alla maggiore spesa che necessariamente si dovrà sostenere per raggiungere l'intento di migliorare i salari.

Da detto esame risultò che alcuni dei fondi già stanziati erano stati accresciuti in previsione dei futuri miglioramenti ed altri presentavano una eccedenza per effetto di economie conseguite.

Confrontate quindi le somme spese nel decorso anno con quelle stanziate per l'anno corrente, si è riscontrata una disponibilità di L. 23,316.65, utilizzabile per il miglioramento dei salari.

E' bene però far subito rilevare che detta maggiore spesa non è di carattere stabile o continuativo, poichè si potranno prossimamente realizzare altre economie provenienti dalla soppressione dei posti dei custodi delle porte, che non saranno più rimpiazzati, non essendo più necessaria l'opera loro, nonchè quelle provenienti dalla liquidazione del corpo dei guardiani comunerali, già soppresso.

I provvedimenti proposti sono quindi soltanto di carattere finanziario, restando i salariati di cui si tratta nell'attuale condizione di stabilità, senza far parte dell'organico generale; l'Amministrazione però si riserva di compiere un nuovo studio della pianta organica e del Regolamento, per dare un migliore assetto ai servizi e per regolarizzare alcune posizioni.

Così ha creduto opportuno la Giunta di riservare ad una speciale proposta ogni provvedimento a riguardo dei *respiltoni* e degli altri addetti alle pompe funebri, trattandosi di un servizio in trasformazione, che dovrà essere regolato con nuove norme, in base al regolamento speciale dei servizi in economia.

Altra proposta dovrà pure presentarsi per regolare la posizione degli antichi guardiani comunerali passati alla dipendenza del corpo delle guardie municipali, come guardiani in via provvisoria, dei pubblici giardini.

Dai suesposti provvedimenti risulterebbe la seguente maggiore spesa annua:

| | | |
|---|---|---|
| Cat. 1° | Portieri di stabili | L. 1,969.20 |
| » 2° | Terrazzieri | » 19,001.70 |
| » 3° | Selciaiuoli | » 6,867.75 |
| » 4° | Custode al Testaccio | » 300.— |
| » 5° | Fattorini del Mercato | » 240.— |
| » 6° | Servizio disinfezioni | » 2,400.— |
| » 7° | Facchini | » 7,020.25 |
| » 8° | Seppellitore e falciatore | » 8,212.50 |
| » 10° | Pers. Offic. Acqua Vergine | » 945.— |
| » 11° | Giardinieri al Verano | » 420.— |
| | | L. 47,322.40 |

In meno per la soppressione di 6 scopini del Mattatoio » 2,190.—

Aumento netto L. 45,132.40

Detta maggiore spesa — come sopra si è accennato — trova in parte riscontro negli stanziamenti già fatti in bilancio per un totale di lire 267,222.50, da cui devesi dedurre una quota da lasciarsi a disposizione per opere avventizie eventuali, che nel 1906 ascese a circa L. 25,000 rimanendo così disponibili L. 242,222.50.

La somma spesa per salari nel 1906 fu di L. 218,905.85

a cui aggiungendo il fabbisogno pei proposti aumenti in » 45,132.40

si avrebbe la somma occorrente pel 1907 in L. 264,038.25

mentre la disponibile è di » 242,222.50

Rimarrebbe quindi a stanziarsi la somma di L. 21,815.75

per far fronte alla nuova spesa, se gli aumenti decorressero dal 1° gennaio 1907.

Però, nelle attuali condizioni del bilancio, la Giunta crede opportuno rinviare l'attuazione dei provvedimento al 1° luglio p. f. riducendo così la maggiore spesa da L. 45,132.50 a L. 22,566.25.

Cosicchè alla somma spesa per salari nel 1906 in L. 218,905.85

aggiunta quella pei miglioramenti decorrendi dal 1° luglio 1907 in » 22,566.40

si avrà il fabbisogno pel 1907 in L. 241,472.05

e siccome la somma disponibile è di » 242,222.50

non è necessario per quest'anno alcun provvedimento di bilancio.

**In memoria di Re Umberto I** — Giovedì 14 corr. a cura del Ministero dell'Interno avrà luogo a ore 10.30 al Pantheon il consueto, solenne annuo funerale in memoria del compianto Re Umberto I.

La Commissione dei maestri della R. Accademia Filarmonica Romana, incaricata di giudicare del concorso per la Messa di *Requiem* da eseguirsi, per tale cerimonia, la scelta, ad unanimità, quella di cui è autore il maestro Cesare Dobici di Viterbo.

**La Giunta Provinciale Amministrativa** ha preso le seguenti deliberazioni nella seduta dell'8 corr.

*Roma*. Ammin. Prov. Maremmana tronco III vendita relitto. Approva.

Id. Ammin. Prov. Tiburtina tronco III segni, relitto. Id.

*Monteflascone*. Cess. area comunale. Id.

*Segni*. Pio. Massari F. tassa focatico. Acc. in parte.

Id. Dom. Gentili G. per concess. forno calce. App.

Id. Vesti. area Porta S. Pietro in Vincoli. Id.

*Ufficio*. Mandato uff. spese portuali Comuni dell'Ordin.

*Rocca di Papa*. Tassa sulle cayre. App.

*Subiaco* - Ammin. dei minori - Non app.

*Cori* - Imp. illum. a gas ec. - App.

*Rocca di Papa* - Reg. pel concorso - App.

*Bracciano* - Cessione del Demanio del convento Divin Amore - App.

*Treviginno* - Mutuo di L. 28 mila - App.

*Palestrina* - Mutuo di L. 41,9% - App.

*Segni* - Domanda di Turco Antonio per costruzione forno calce - App.

*Anzio* - Transazione Monani - app.

*Cervara* - Tariffa daz. - App.

*Palombara* - Id. id. - Id.

*Allumiere* - Debito dell'ex stazione Giordani - App.

*Civita Lavinia* - Modif. tariffa daz. - App.

*Castelgandolfo* - Illuminazione di una casa in Terracina - app.

**I funerali del prof. Impallomeni** — Ieri alle 10.30 hanno avuto luogo i funerali del prof. Impallomeni. Il corteo ha mosso da piazza della Torretta e, per il Corso Umberto I, piazza Venezia, via Nazionale, si è diretto alla Stazione di Termini, da cui la salma è partita ieri sera per Milazzo.

La salma, racchiusa in triplice cassa, è stata portata a braccia dagli studenti fino al carro di 1ª classe, ricoperto di splendide corone, fra cui quelle dei figli, della moglie e dei fratelli dell'estinto.

Reggevano i cordoni il sen. Salandra, l'on. Villa rappresentante dell'Unione democratica, l'on. De Vita-De Marco per il partito radicale, l'avv. Trapanese per il Consiglio provinciale, il rettore dell'Università di Roma in rappresentanza del Ministro Rava, del Municipio e dell'Università di Palermo.

Il favore era seguito dai fratelli del defunto, dal Consiglio accademico, da numerosi professori, studenti, amici e ammiratori.

**Lo stato dell'on. Massimini** — Ecco il bollettino del 10:

« La notte è passata relativamente tranquilla, ma il processo reattivo aumenta senza possibilità di compenso alcuno per ostinata resistenza dell'infermo.

L'intelligenza è meno desta; prosegue immutata la paralisi completa di moto e di senso della metà destra ».

*Baccelli, Sanarelli, Ascoli, Lutrario.*

Alle ore 17 i professori on. Baccelli e Sanarelli ed i dott. Ascoli e Lutrario tennero consulto che durò circa un ora quindi redassero il seguente bollettino:

« Arresosi finalmente alle prescrizioni necessarie il Ministro è molto più desto, ma la paralisi è immutata. Si conservano in buone condizioni polso e respiro ».

**La salute dell'on. Aguglia.** — Il *Bollettino* di ieri dice:

« *Ore 12* – I medici hanno riscontrato un lievissimo miglioramento nelle condizioni generali e locali ».

**L'on. Mantica.** — Le condizioni di salute dell'on. Mantica sono stazionarie. L'ammalato è alquanto sollevato.

**In memoria del gen. Giacomo Medici** — Ricorrendo ieri il 25° anniversario della morte del generale Giacomo Medici, a cura dell'Educatorio che s'intitola al suo nome è stata deposta una corona di fiori sul monumento del generale al Verano, ed una di alloro nella lapide all'albergo del Quirinale, che ne ricorda la morte.

La solenne commemorazione ufficiale avrà luogo il 30 aprile al Circolo Militare.

**Gli allievi ingegneri** si riuniranno ieri all'Ass. universitaria. La Commissione rappresentante le altre Scuole aderenti ha votato un plauso alla Società degl'Ingegneri e architetti italiani presso la cui sede lunedì sera si discuteranno le questioni per le quali si agitano i nostri futuri ingegneri, i quali, data la buona causa, avrebbero dovuto ascoltare la voce dei maestri, come l'on. Colombo, e riprendere frattanto le lezioni.

**Conferenze archeologiche.** — Quest'oggi alle 15,30 il signor Romolo Ducci, per incarico dell'Associazione archeologica romana, comincerà, nella sede sociale, la lettura e la spiegazione dell'Apologetico di Quinto Settimio Fiorente Tertulliano.

**Villa Borghese dalle origini ai nostri giorni.** — E' l'argomento della lettura che oggi terrà il prof. Francesco Sabbatini in via della Palombella n. 4 alle ore 16. Ingresso libero.

**Arcadia.** — Quest'oggi: Filandoli, « Due fiori » – Lunedì: Bartolini, « Pietro d'Aragona e Carlo d'Angiò » (Canto VII del Purgatorio) – Martedì: Ignudi, « Scienza del cristianesimo » – Mercoledì: ore 4, Forestieri, « Esegesi biblica », in sera Fiandoli, « Arte antica e moderna » – Giovedì: Gagliani, « Miasmi e contagi » – Venerdì: Sabatini, « Origini della festa di San Giuseppe » – Sabato, Prinzivalli, « Storia del medio evo ».

Ore 19, ingresso libero.

**All'Ass. artistica internazionale**, in via Margutta 56, avrà luogo stasera alle 21,30 un grande concerto vocale e strumentale, al quale prenderanno parte le signore Anna Marini e Lavinia Schulthels Brandi.

Sarà eseguito un programma scelttissimo.

**La filodrammatica della Soc. di M. S. S. Giesacrifino**, alle 20,30 di domani nella Sala Giraud in piazza Poli, rappresenterà « Giovanna d'Arco », dramma in 5 atti di V. Principivalli.

Il dramma si ripeterà giovedì per il patronato e per gli invitati con biglietto speciale.

Possiamo dire, intanto, che la Società non ha risparmiato spese per una decorosa messa in scena.

**Gli scalpellini**, appartenenti alla Cooperativa, riunitisi ieri a Comizio, sotto la presidenza di Romiti, hanno udito la relazione della Commissione che aveva preso accordi con lavoranti il quale aveva scritto per essi una lettera di raccomandazione per l'on. Dari.

Prosperi propone di accompagnare la Commissione che dovrà esporre ricerma dal ministro Sacrario di Stato al LL. PP., fino a piazza San Silvestro.

Con lui fatto alle ore 14,45 : ma la Commissione salite e discese le scale del Ministero, riferì che l'on. Dari l'avrebbe ricevuta questa mattina.

**Alla R. Accademia di S. Luca**, oggi, domani e martedì, dalle 9 alle 16, saranno esposti ai pubblico i progetti presentati al *Concorso Ferraioli* per l'altare di S. Gaetano a S. Andrea della Valle.

**Sei bellissimi** ritratti visita inediti L. 1,50 — Rengiesco, fotografo, Torre V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

**Prof. Chiucini** malattie orecchi, naso, gola V. Condotti 27, dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18

**La vista debole e difettosa** — Il commissario Neuschuller, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 66, piano primo, Roma.

## Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-38

**Disgrazia** — Ieri sera alle 20, nella tipografia del *Corriere d'Italia*, in v. della Guardiola 15, il giovanissimo Decio Scopigno, ab. in v. del Statuario 55, volendo prendere dalla macchina rotativa un paco di giornali, rimase impigliato colla manica del braccio destro nei rulli della macchina. Ne ebbe il braccio fratturato: i sanitari di S. Giacomo gliolo amputarono e si riservarono il giudizio.

**Furto o frodo?** — Ieri mattina alle 7 la guardia di città Pompeo Pasquali, in servizio di piazza S. Maria, sorprese certo Levantseo Dongato di anni 43 mestre, presso il vicolo del Mosaico, tentava rarricare sopra un carretto pezzo sacchi contenenti 50 pomodori.

Il Levantese, dichiarato in arresto, non seppe o non volle dare alcuna spiegazione sulla provenienza dei prosciutti e, siccome potrebbe trattarsi di semplice tentativo di frodo, consumato dalle mura di cinta presso il vicolo del Mosaico, il commissariato di Borgo ha avvertito anche la direzione del dazio di porta del Cavalleggeri.

**Infortunio mortale.** — Ieri, alle 14,30, dalla guardia municipale Pilmanti Giovanni e da tre operai, fu portato a S. Giacomo un operaio il quale, lavorando alla pulizia del chiavicone d'una fogna al Lungo Tevere Augusto, presso ponte Cavour, era caduto dentro la fogna, da un'altezza di oltre otto metri.

I medici trattarono pianimarlo, ma il disgraziato appena giunto all'ospedale, spirò.

Si chiamava Lassini Lorenzo ed aveva quarantasei anni.

**Un sassata che potrebbe costare la vita** — Un carrettiere, Fatale Luigi, di n. 78, ab. in via Prenestina n. 28, ieri mattina, passando per via Alessandrina, urtò con una ruota del proprio carro, un carretto carico di selci, tirato da tre selciaroli. Questi, come immaginabili, prima invesrono trivialmente contro il Fatale, poi lo fecero bersaglio di una fitta sassaiuola, ferendolo così gravemente alla fronte che i medici della Consolazione, dove il poveretto fu portato, lo trattennero in osservazione senza emettere alcun giudizio.

### MONTE DI PIETA.

*Martedì* 12 marzo 1907 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 luglio 1906 fino alla polizza n. **128360.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 agosto fino alla polizza N. **470064.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di domani 11 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

**N B.** — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato, N. 80 fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ridotto a quello sulle prestanze su pegno.


**RISTORANTE REGINA**

**Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14**

Salone, **jardin d'hiver**.

Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.

GABINETTI RISERVATI.

*Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale*

**Aperto fino al mattino.**


## TEATRI DI ROMA.

**Roma 9 Marzo 1907.**

**Costanzi.** — Questa sera prima rappresentazione del *Guglielmo Tell*, che da parecchi anni non viene eseguito sulle nostre scene.

La classica opera romantica sarà allestita con quello sfarzo che è signorile tradizione del nostro massimo teatro, ed avrà ai esecutori una schiera di artisti noti e valorosi, i nomi dei quali è più grande affidamento per la piena riuscita di questa riproduzione.

*Arnaldo* sarà Mario Gilion, il tenore dai poderosi mezzi vocali che il pubblico di Roma ha in tanto campo di apprezzare e di applaudire più volte, e la cui interpretazione del *Ruteiff*, del *Trovatore* e segnatamente dell'*Ebreo* nell'*Ebrea* lasciano un eccellente ricordo.

Il Gilion torna a noi dopo una serie di grandi e meritati successi, e nella parte di *Arnaldo* — che è una delle più elevate e impegnative — potrà sfoggiare tutto il tesoro dei suoi mezzi limpidi e squillanti, e mettere in bell'evidenza le sue eminenti qualità di interprete.

Pochi nuovi possono presentemente misurarsi in un'opera come il *Guglielmo Tell*, che richiede una voce forte estesa e resistente, e dove l'artista deve fare assoluto assegnamento sulla pienezza dei suoi mezzi vocali.

Dopo il Tamberlick e il Tamagno, Mario Gilion ha ripreso con fortuna la difficilissima parte, ottenendovi ultimamente a Madrid un colossale successo, pienamente confermato dalla critica, la quale la avuto ammirabilissime parole per il valoroso tenore.

*Guglielmo Tell* sarà Antonio Magini-Coletti, lucidissimo cesellatore di canto, il quale ha già dimostrato come sia un artista di coscienza.

*Gualtiero Furst* avrà in Giulio Rossi, grande cantante e grande attore, un progredito interprete, e Berardo Berardi che ha già dimostrato di sapersi valorizzare nei consimili brevi ruoli, impersonerà la fosca figura del tiranno *Gessler*.

Fra le signore sostanno Adelle D'Albert che conferirà alla parte di *Matilde* il fascino della sua voce carezzevole e della sua arte squisita, Egenia Brandini-Barbieri (*Edvige*) ed Emilia Figorili, giovine e bella promessa della scena lirica che si presenterà nella parte di *Jemmy*.

L'opera sarà concertata e diretta dal maestro Rodolfo Ferrari.

Domani *Tosca* per la serata d'addio di Angelica Pandolfini.

**Valle.** — Gli spettatori, convenuti in scarso numero alla rappresentazione di ieri, che fu l'ultima data fra noi da Italia Vitaliani fecero le più grandi feste alla simpatica ed eletta artista, la quale interpretò con l'abituale suo valore *La prigioniera* di A. Valente ed *I figli del sole* di Massimo Gorki.

Con lei furono assai applauditi anche Carlo Duse e gli altri artisti.

Speriamo che presto ci sia dato sentire per tempo meno breve la signora Vitaliani, che è giustamente annoverata fra le migliori nostre artiste.

Stasera Ferravilla inizia il corso delle sue recite con un programma divertentissimo: *Una bordata in d'on diluvio*, *Il diavolo del ter*, *Pinerolo*, *Promiscuità*, *Interruttia: I gelos*, tutte creazioni del geniale mimata che il nostro pubblico desiderava tanto rivedere per procurarsi qualche ora di ilarità.

Domani due spettacoli.


**CREDITO ITALIANO**

**Pagamento dividendo 1906 e Cambio Titoli**

**Sottoscrizione a 40,000 Azioni nuove**

**Vedi avviso in 4ª pagina**



PRESSO

**lo STABILIMENTO CAROSI**

**Via Flaminia N°. 195**

**Occasione veramente eccezionale**

**Coupé** moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato,

**Milord** nuovo, bel modello, fabbrica Ferretti.

**Tilbury** movissimo ultimo modello.

**Visibili ogni giorno**


## Ultime Notizie

### Nelle sfere parlamentari.

Si può ritenere come molto probabile che la Camera prenderà la vacanza di Pasqua goduto venturo, dopo aver discusso il progetto di alcuni sgravi ai Comuni per le spese di carattere governativo e quello sul petrolio — due progetti che non solleveno forti opposizioni.

La riconvocazione sara forse fissata per la metà di aprile, ossia al ritorno del Re dalla restituzione della visita al Re Giorgio di Grecia.

### Commissione dei porti.

La Commissione dei porti dopo di aver udito un'ultima volta il comm. Inglese, ha approvato tutti gli articoli del progetto dando incarico all'on. Lacava di stendere la relazione, tenendo conto delle osservazioni fatte luogo la discussione.

### Ministero Esteri.

Ieri pel consueto ricevimento diplomatico si recarono alla Consulta gli ambasciatori di Russia, Austro-Ungheria e Turchia : i Ministri di Montenegro e di Serbia, gli incaricati d'affari del Giappone, degli Stati Uniti e di Grecia.

***

Ieri si recò alla Consulta il marchese Salvago-Raggi.

### Per la morte del Min. Galio

Il ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria, barone di Achrenthal ed il ministro degli affari esteri di Francia, signor Pichon, hanno telegrafato ai rispettivi ambasciatori in Roma di presentare al Governo italiano le condoglianze per la morte del ministro Galio.

Nel ricevimento diplomatico che ha avuto luogo ieri alla Consulta, tutti i capimissione hanno manifestato al ministro Tittoni il loro rimanarico.

### Suicidio.

Alcuni giornali hanno riprodotto dall'*Acropolis* di Atene che il Re d'Italia avrebbe inviato al Sultano una lettera per raccomandargli il Patriarcato ecumenico greco.

La notizia non ha fondamento.

### Ministero Grazia e Giustizia.
### La salma del Ministro Galio.

**Messina** 9. — Alle ore 14.15 è giunto da Villa San Giovanni il *piroghost* recante il treno colla salma del guardasigilli on. Galio.

Lo attendevano al pontile tutta la magistratura, una larga rappresentanza del Foro, il Sindaco, gli assessori, il generale comandante la Divisione con una rappresentanza degli ufficiali del presidio, il funzionario da prefetto con funzionari della Prefettura, gli on. deputati Orioles ed Arrigò, tutte le altre autorità ed una folla di cittadini.

Due compagnie di linea in alta tenuta facevano il servizio di onore al pontile e alla stazione.

Il Municipio a la Prefettura ha deposto sul feretro magnifiche corone.

Il treno è ripartito alle ore 18 circa per Giegenti.

### Ministero Pubblica Istruzione.
### Importante scoperta archeologica.

Gli scavi condotti dal Governo in Eraclea Minoa hanno condotto alla scoperta di un grande tesoro splendidamente collocato nella incenatura di un colle, col gradini e la cavea rovinati in gran parte. Si lavora a ritrovare le mura della scena.

### Ministero Guerra.
### Nello Stato Maggiore Gen. dell'esercito.

Il M. generale Gnisciardi G. Antonio è collocato in posizione ausiliaria per ass.

### Ministero Agric., Ind. e Commercio.
### Il servizio ferroviario e le industrie.

(Servizio speciale del " Popolo Romano ").

**Torino** 9. — Ore 1. — *Gennaio.* Gli industriali e i produttori di calce e cemenzi di Casale Monferrato, Ozzano, Morano e Serrebugo, unitamente al deputato Maggiorino Ferraris, conferirono lungamente col direttore del Compartimento ferroviario di Torino, deplorando la costante mancanza di carri di carbone per il funzionamento degli stabilimenti.

Il direttore ha assicurato per il 25 corrente quelora non si provveda.

### Previdenza ed assicurazioni sociali.

Il Consiglio della Previdenza ed assicurazioni sociali ha preso in esame due questioni di molto interesse per il personale ferroviario. La prima concernente le Casse di invalidità e di vecchiaia instituite o da instituirsi a norma della legge 30 giugno 1906 per il personale delle ferrovie concesse all'industria privata, sul quale argomento ha riferito l'on. Tedesco.

Dopo lunga e viva discussione il Consiglio ha deliberato che le Casse predette debbono essere ordinate in modo di garantire, complessivamente, al personale, vantaggi non minori di quelli che gli provverebbe l'iscrizione alla Cassa Nazionale di previdenza attenendosi di regola alla condizione di rendite vitalizie, senza però escludere che possa essere consentito di conoscerne il sistema dell'assegnazione di capitali alle Casse che già lo hanno.

La seconda questione sulla quale ha riferito il comm. Magaldi, riguarda la distribuzione del contributo collettivo al personale delle tre grandi reti ferroviarie inscritto all'Istituto di previdenza, e il Consiglio ha deliberato che agli operai colpiti da infortunio aventi diritto ad indennità ai termini della legge per gli infortuni non debbano essere assegnate altre quote sul conto collettivo oltre quanto è stabilito dall'articolo 38 dello stesso Istituto.

Il Consiglio ha quindi ritenuto meritevole di approvazione lo stanio del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto suggerendo però, su proposta pel relatore comm. Ratualdi, alcune riforme d'ordine tecnico e legale.

Nel prendere in esame lo stanio della Cassa sovvenzioni per gli impiegati e superstiti di impiegati non aventi diritto a pensione (relatore Magaldi) il Consiglio, su proposta del comm. Cavalieri, ha rilevato che nella legge che instituisce l'uno che a fatto del proventi di vino *vilayets* casa non potrà eliminare i dubbi che potrebbero sorgere a questo proposito.

Firmati: *Marschall, J. Zinoviell, N. E. O' Conor Constans, Imperiali, Pallavicini.*

### Inghilterra e Afganistan.

**Bombay**, 8. — L'Emiro dell'Afganistan incaricò Sir Arturo Mac Mahon di rendere pubblica una sua lettera in cui dice: Dichiaro che durante i 16 giorni che ho passati nell'India ho fatto per l'Afganistan e per me stesso personalmente molti e più veri amici di quanti ne abbia fatti in venti anni che sono uscito dal mio paese. Sono lieto per me e per la nazione afgana di avere con buoni amici nel Governo dell'India, nel suo Vicerè, nel Comandante supremo dell'esercito e nelle sue autorità civili e militari.

### Nel Marocco.

**Berlino**, 8. — La *Vossische* smentisce la notizia che il Governo voglia indurre il Sultano del Marocco ad aggiornare la sua sottomissione alla nomina del colonnello svizzero Mutler a capo della polizia e ciò per dar tempo al corpo di polizia franco-spagnuolo di prendere essere formato.

La *Vossische* dice che tale notizia è una invenzione, con lo scopo di calunniare la Germania.

È noto, infatti, che fu proprio il Governo tedesco quegli che volle che si nominasse un ufficiale svizzero capo della polizia marocchina e che perciò l'incarico non era uscito dal suo paese. Solo in seguito ad un accordo anglo-germanico la sua nomina venne fatta.

La *Vossische* dice che tale notizia è una invenzione, con lo scopo di calunniare la Germania.

È noto, infatti, che fu proprio il Governo tedesco quegli che volle che si nominasse un ufficiale svizzero capo della polizia marocchina e che perciò l'incarico non era uscito dal suo paese. Solo in seguito ad un accordo anglo-germanico la sua nomina venne fatta.

(La più bella smentita e che il colonnello Mutler è già sbarcato a Tangeri. (*N. d. D.*).

**(S) Tangeri**, 9 — Le prime notizie sul risultato del combattimento della Mahalla contro i Beni Arusani sono state date da una lettera del cantiniio di morti, fra cui parecchi capi, e che i ribelli subirono perdite insignificanti.

**Parigi**, 9. — Secondo il *Matin*, *Petit Parisien*, *Petit Journal*, dichiara di fronte ad informazioni dell'*Echo de Paris*, secondo le quali il Ministro di Germania al Marocco, dott. Rosen, avrebbe lasciato Tangeri e viaggerebbe alla volta di Berlino per studiarvi delle costruzioni ferroviarie tedesche, che il Ministro si trova a Tangeri e non si è allontanato nemmeno per un giorno.

### Il nuovo Ministero dell'Uruguay.

(S) **Montevideo** 8. — Il nuovo Gabinetto è così costituito:

*Presidenza*, dottor Guillot; *Guerra*, generale Vasquez; *Affari Esteri*, dott. Varela; *Lavori Pubblici*, Lamelle; *Istruzione Pubblica*, dott. De Maria; *Finanze*, Terra.

### In Turchia

(S) **Costantinopoli** 8. — E' stata istituita una Commissione per deliberare sulle condizioni economiche degli impiegati addetti all'amministrazione internazionale di sanità e sulla riforma delle tariffe sanitarie.

La navigazione internazionale si lagna che le tariffe sanitarie attissime non siano state mai diminuite, mentre è diminuito tanto il nolo dei trasporti per via di terra.

La Commissione, della quale fa parte anche il delegato sanitario italiano dott. Zeri, propone di ridurre le tariffe del 15 per cento.

### Nel Chili.

(S) **Santiago**, 9 — Il Presidente Montt si è occupato nel recente viag io di migliorare le condizioni delle Colonie e si ebbe molti attestati di riconoscenza.

Si è constituito che nelle industrie agricole e minerarie la mano d'opera è aumentata del 50 0/0 in questi due ultimi anni.

## Informazioni estere.

### Documenti diplomatici
### Note delle Potenze per la Macedonia

Diamo il testo delle due Note consegnate dagli ambasciatori delle Potenze alla Sublime Porta circa la riorganizzazione della gendarmeria in Macedonia e circa l'istituzione della Commissione finanziaria dei tre *vilayets* della Rumelia.

*A S. E. Tevfik Pascià, Min. degli Esteri.*

*Pera, 28 Febraio 1907.*

Durante il suo recente soggiorno a Costantinopoli, il generale Pio di Pietro Pascià riorganizzatore della gendarmeria nei tre *vilayets* di Rumelia, ha fatto alla Sublime Porta proposte tendenti a migliorare il servizio di cui gli è affidata la direzione.

Il Governo ottomano ha accolto queste proposte; ma i cinque punti seguenti, che sono stati sottoposti all'esame della Sublime Porta, non sono stati ancora risolti:

1. L'insufficienza degli effettivi della gendarmeria salga che le autorità, tanto civili, che militari, giudiziarie e finanziarie, dirigano alla gendarmeria costantemente le richieste numerose del Regolamento, e che ogni richiesta, che non sia espressamente preveduta dal Regolamento possa essere rifiutata dalla gendarmeria riorganizzata, a condizione d'riferirne in via gerarchica al generale riorganizzatore.

2. Le autorità civili che avranno diretto una richiesta alla gendarmeria non dovranno immischiarsi in alcun modo nella sua esecuzione.

3. E' desiderabile che sia dato ordine a tutte le autorità militari di conformarsi alle prescrizioni degli art. 64 e 65 del regolamento in ciò che riguarda il concorso che le forze militari debbono alla gendarmeria.

In caso di rifiuto di prestare tale concorso che sia aperta un'inchiesta su domanda del generale organizzatore e che a questa inchiesta possa assistere un ufficiale riorganizzatore designato dal generale in capo.

4. Tutte le volte che all'ispettore generale è fatto un reclamo perchè qualche autorità civile non si è conformata alla lettera e allo spirito del regolamento che l'ispettore generale sia tenuto a fare esaminare il fondamento del reclamo da un funzionario competente e che un ufficiale riorganizzatore, designato dal generale riorganizzatore, assista a questo esame per riferirgliene.

5. Ogni reclamo che le autorità siano civili che militari giudiziarie, finanziarie ecc. ecc. avranno a formulare relativamente al servizio e alla persona della gendarmeria riorganizzata, non dovrà mai essere diretta agli ufficiali ottomani della gendarmeria nè direttamente, nè per mezzo delle loro gerarchie, ma bensì per mezzo del generale riorganizzatore, ma sempre ed unicamente al generale riorganizzatore direttamente o coll'intermediario di S. E. l'ispettore generale.

Gli Ambasciatori sottoscritti ritengono che una soluzione di questi cinque punti conforme alle vedute del tenente-generale riorganizzatore sia assolutamente necessaria per assicurare il buon andamento del servizio della gendarmeria e pregano la Sublime Porta di volere soddisfarli nel più breve termine possibile.

Firmati: *Marschall J. Zinoviell, N. R. O' Conor Constans. Imperiali, Pallavicini.*

*Pera, 28 febbraio 1907.*

Gli Ambasc. di Germania, Russia, Inghilterra, Francia, Italia d'Austria-Ungheria hanno l'onore di richiamare l'attenzione della Sublime Porta sulle mozioni approvate dalla Commissione finanziaria dei tre *vilayets* di Rumelia, nelle sedute del 5-16 gennaio e 13 febbraio 1906 e sulle dichiarazioni fatte da S. E. l'Ispettore generale dei *vilayets* di Rumelia nell'ultima di dette sedute.

La distinzione che, dal punto di vista delle attribuzioni della Commissione finanziaria, S. E. Hilmi Pascià ha stabilito fra le spese alle quali si provvede mediante i redditi generali (1ª parte del bilancio) e quelle che sono coperte con entrate speciali (2ª parte) non è conforme al regolamento della Commissione.

L'art. 6° di questo regolamento (alinea 4) prescrive in termini chiari e precisi che « sulla domanda della Commissione tutte le informazioni circa lo spese dell'amministrazione civile dovranno esserle fornite ».

L'alinea 2 del medesimo art. dice che « La Commissione avrà il diritto di rettificare sei capitoli delle spese le disposizioni che non fossero conformi alle leggi esistenti o che non rispondessero punto ai bisogni economici del paese ».

Queste disposizioni si applicano indistintamente a tutte le spese dell'amministrazione civile tanto se sono coperte con *redditi generali* che se lo sono con *ricorso speciali*. Nessuno degli articoli fa distinzione a questo proposito ed è a notarsi che le *ricorse speciali* in questione non sono che contesimi addizionali oggianti all'importo di alcune imposte.

I sottoscritti non dubitano che la Sublime Porta si convincerà che essa ha ogni interesse a permettere alla Commissione finanziaria di adempiere liberamente alla missione che le è stata confidata dal Governo imperiale d'accordo con le Potenze. Fino a che la Sublime Porta si rifiuterà di staccoli a che la Commissione possa assicurarsi dell'uso che è fatto dei redditi dei tre *vilayets* essa non potrà eliminare i dubbi che potrebbero sorgere a questo proposito.

Firmati: *Marschall, J. Zinoviell, N. E. O' Conor Constans, Imperiali, Pallavicini.*

## FRANCIA

**Parigi**, 9. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri all'Eliseo il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ha annunziato di esseri accordato col Presidente della Senna e col Governatore militare di Parigi un accordo definitivo per mettere in funzionamento le officine elettriche.

Il Ministro del Lavoro, Viviani, si è dichiarato pronto ad accettare la proposta di nomina di una commissione del progetto per il riposo settimanale, la formola di conciliazione che rispetta il principio della legge e che lascia al Governo la scelta del momento di esaminare le critiche di cui alcuni articoli della legge sono oggetto.

Il generale Bazaine Hayter è stato nominato comandante del quarto corpo d'armata ed il generale Percin capo di stato maggiore nel medesimo corpo.

Il Guardasigilli ha letto la relazione sul progetto di statuto per l'associazione dei funzionari che sarà presentato alla Camera in principio della prossima sessione.

Infine il guardasigilli Pieqnart ha comunicato le punizioni date all'inchiesta contro parecchi ufficiali inquisiti negli incidenti avvenuti a Grenoble nel secondo reggimento di artiglieria fra ufficiali e sottufficiali.

Il Consiglio ha incaricato infine il generale Picquart e Viviani di presentare d'accordo onde sia tare la nuova legislazione che fissa il principio della responsabilità dello Stato per gli accidenti cui sono vittime i militari in servizio o a causa del servizio.

**Bordeaux**, 8. — Si è aperto il Congresso naz. dell'Ass. Cattolica della gioventù francese.

Presiedeva il Cardinale Lecot, presenti i vescovi di Augers e Agen. Il Congresso durerà tre giorni. I congressisti sono 400.

**(S) Parigi** 9 — Dallo sciopero degli operai elettricisti riceverettero il maggior danno i lavori della ferrovia metropolitana. Nei cantieri sotterranei in vicinanza della Senna, essendosi prodotte infiltrazioni nelle gallerie in azione pompe a turbine, mosse dall'elettricità. La mancanza di elettricità avendo sospeso il funzionamento di queste macchine, l'acqua, penetrata in cantiere, produsse varie parete e distruggendo alcune opere di consolidamento.

**(S) Lilla** 9 — Anche qui si sono verificati fatti di violenza, duelli, di cui alcuni mortali, specialmente nei VI regg. cacciatori a cavallo. I rincervisti, cui mancavano soltanto 10 giorni per il congedo, sono stati licenziati subito.

## RUSSIA

**(S) Pietroburgo**, 9. — Il Santo Sinodo ha interdetto al padre Gregorio Petroff di compiere il mandato di deputato e di lasciare a Pietroburgo.

**(S) Pietroburgo**, 9. — I giornali annunziano che le dichiarazioni del Governo saranno lette alla Duma lunedì. Ma si prevede che tale lettura potrà essere ancora aggiornata.

Il gruppo dei deputati del lavoro ha deciso di presentare alla Duma un progetto di legge a favore dell'amnistia da esso elaborato

## SUD AMERICA

**(S) Londra**, 9. — I giornali annunziano che il Governo argentino emetterà un nuovo prestito al 5 0/0 destinato a rimborsare i buoni del tesoro 6 0/0 1906 ancora esistenti sui mercati di Parigi e Londra.

Il prestito sarà emesso a 97 e 1/2 per l'ammontare di 7 milioni di sterline, di cui 2 e 1/2 a Londra e il resto nell'Europa Centrale.

## Borse e Mercati

**Borsa di Roma**, 9 marzo 1907.

Mercato migliore, tranne per il Kerka che reazione da 644 a 605 in seduta ed a 603 nel dopo Banca: anche altri valori ripiegano leg ermente.

Nell'assemblea del Kerka tenutasi a Trieste fu deciso l'aumento del capitale mediante l'emissione di 10.000 azioni nuove.

Di queste, 2000 a noi riservate agli azionisti, le rimanenti serrvedo come pagamento per l'acquisto di una forza idraulica. Gli utili per l'esercizio 1906 ammontano a 351,788 corone che vengono portate a nuovo.

In buona vista i bancari con le Banche d'Italia a 1828. Ferme le Assaldo a 371 dopo aver fatto anche 373, e le Piombino che da 308 passano a 309. L'Antimonio sonnecchia a 548 mentre gli Zuccheri tornano a 100.

Il Petrolio raggiunge e supera il prezzo di 800. Oggi vi fu l'assemblea delle Condotte, nella quale venne deciso no dividendo di L. 20. Il conto dei *Proventi diversi*, si presenta quest'anno più lusinghiero degli esercizi precedenti, essendo costituito per cinque sesti da utili conquistati in nuovi affari.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.17 1/2-103.15-103.17 1/2

Id. id. fine —

Id. 3 1/2 0/0 cont. 102.12 1/2-102.05.

Obblig. Ferrov. 3 0/0 340 3/4.

Banca d'Italia 1828 – Commerciale 929 n. – Credito 929 – Banco Roma 117-116 3/4 – Assaldo 376 a 373 – Ferrovie 690 a 681 – Piombino 307 a 309 – Antimonio 548-547 – Monteratini 218 a 219 – Fiorentia 46-45 – Impresa 146-146 1/2 – Carburo 1378 a 1380 a 1370 – Elettrochimica 175 – Cosmini 220 a 218 – Zuccheri 96 a 100 1/2 e 99 a 100 – Molini Pantaseolo 31 1/2 – Perrolio 800 – Estrattivo 66 1/2 – Lignite 136 – Molini Franci 34 a 33 – Indigeno 337-337 1/2 – Kerka 614 e 606 a 609 a 605 a 607 605.

CAMBI: Parigi 100,06 1/4 – Londra 25.35 – Berlino 123.45.

**Dopo Borsa** — — Piombino 308 – Cines 427 – Kerka 610-609 – Carburo 1375.

Cambio dazio doganale 11 Marzo L. 106.06.

Dall' 11 a tutto il 17 marzo 1907 fino a L. 106 L. 100.06.

**BORSE ITALIANE.** — 9 Marzo 1907.

*B. N. I prezzi sono fino mese*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita C 3/4 | 103 22 | 103 10 | 103 17 1/2 | 103 30 |
| id. id. fine | 103 25 | 103 25 | — — | 102 10 |
| id. 3 1/2 0/0 | 102 15 | 102 20 | 102 22 1/2 | — — |
| A. E. d'Italia | 1324 | — — | 1325 — | 1326 — |
| Commerc. | 928 | 928 — | 928 50 | — — |
| Cred. Ital. | 929 — | 928 50 | 927 50 | — — |
| B. Generale | — — | 85 — | — — | — — |
| BancoRoma | 116 50 | 117 50 | 117 — | 117 — |
| Ferr. Medit. | 447 — | 448 — | — — | 447 — |
| » Merid. | 771 — | 773 — | 773 — | 773 — |
| Ac. di Torri | 1802 | 1805 — | — — | — — |
| Veneta | — — | 225 — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 477 — | 476 50 | — — | — — |
| Raffinerie | 394 — | 393 50 | — — | — — |
| O. ferr. 3 0/0 | — — | 349 25 | — — | — — |
| Meridionali | — — | 353 75 | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| » 4 | — — | — — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 520 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 100 05 | 100 07 | 100 12 1/2 | 100 05 |
| Berlino id. | 123 98 | 123 47 | 123 50 | 123 45 |
| Londra id. | 25 33 | 25 32 | 25 24 | — — |
| Londra a 3 gm | — — | — — | — — | 25 32 1/2 |

**Consolidati: Media Uff. del Regno 8 marzo**

| | con cedola | senza cedola | netto fuiores |
|---|---|---|---|
| 3 1/2 netto | 103 13 66 | 101,26 66 | 102.44 45 |
| 3 1/2 netto | 102,03 01 | 100,31 04 | 101,41 32 |
| 3 1/2 lordo | 71,58 93 | 70,28 33 | 70,73 55 |

**BORSE ESTERE**

**Parigi**, 9

| | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| franc. 3 0/0 amm. | — — | — — | 98 87 |
| » 3 0/0 perp. | 96 20 | 96 20 | 96 22 |
| ITALIANA 5 0/0 | non quot. | 103 25 | 103 35 |
| turca | — — | 96 85 | 96 85 |
| spagnuola | 95 55 | 95 92 | 95 77 |
| russa nuova | — — | 88 50 | 88 70 |
| portoghese | — — | 69 40 | — — |
| inglese | — — | 95 60 | — — |
| Egiziane 4 0/0 | — — | 103 85 | 103 70 |
| Banca di Parigi | 1365 — | 1359 — | 1365 — |
| Banca Ottomana | — — | 696 — | 701 — |
| Credito Fondiario | — — | 1116 50 | 1117 50 |
| Azioni Suez | — — | 4610 — | 4619 — |
| Lotti Turchi | — — | 133 — | 133 75 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 771 — | — — |
| » sull'Italia | — — | 3/4 perdita | 3/4 perdita |
| su Londra | — — | 25 31 | 25 32 |
| su Madrid | 9 10 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

**Vienna**, 9, **Londra**, 9 Marzo

| | 8 | 9 | | 9 | 9 |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | apertura | chiusura |
| C. austr. | 680 75 | 683 — | Consol. | 86 1/4 | 85 7/8 |
| Ranszoro | 117 50 | 117 85 | Italiana | 101 1/4 | 101 1/4 |
| Id. carta | 99 05 | 99 65 | Turca | 95 3/4 | 95 3/4 |
| Ungh. 4 | 94 85 | 95 — | Rosso 3 0/0 | — — | 84 1/4 |
| » 3 1/2 0/0 | 84 15 | 84 15 | Spagna | 94 1/4 | 94 1/4 |
| N.si ore | 19 10 | 19 10 | Giappon. | 84 1/4 | 84 1/4 |
| Lire ital. | 95 50 | 95 40 | Egiziano | 102 3/4 | 102 1/4 |
| C. Londra. | 24 14 6 | 24 15 | Argent. | 91 1/4 | 91 1/4 |

Vers. alla Banca d'Inghilterra st. 30,000. Ric. 50,000

**Berlino**, 9,

| | 8 | 9 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — | — |
| 1. mese | — | — |
| Az. Meridr. | 153 25 | 153 75 |
| » Medit. | — | — |
| Obbl. ferr. | — | — |
| » 3 0/0 | 70 20 | — |
| » Merid. | — | — |
| » Roma | — | — |
| » Mediter. | — | — |
| Rubio | 215 25 | 215 50 |
| C. Italia | — | 99 60 |

**Sconto ufficiale**

SAGGIO

| | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 5 per 0/0 |
| Germania | 6 per 0/0 |
| Austria | 4 per 0/0 |
| Belgio | 2 1/2 per 0/0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0/0 |

**Parigi**, 9 ore 15,31 Rendita italiana 102.25 – Meridionali 771. – Banca 1906, 88.50 – Turco 96,80. Banca di Parigi 1550 – Rio 2650 – Saragozza — – *Esterieur* 95.32.

LUIGI PLATTI gerente responsabile


**FERNET - BRANCA**

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano

*– e altre specialità della Ditta –*

VIEUX COGNAC superieur | CREMÈ e LIQUORI SCIROPPO e CONSERVE | VINO Vermouth.

Granatina - Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

# UNA DONNA DI KRONSTADT

## di MAX PFMBERTON

**Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fishes**

### CAPITOLO XXIII

**L'improvviso**

Per la prima volta, dal loro incontro, un'imbarazzante silenzio dava ai due uomini agio di pensare. Paolo, voleva parlare poichè quello gli sembrava il momento opportuno, ma prima che potesse aprir bocca Talvi disse:

— La giovane signora inglese sta bene?

La domanda era stupefacente e imbarazzante. Paolo spalancò gli occhi credendo ad uno scherzo.

— Oh, benissimo — balbettò. — Ma ciò vuol dire che... sai tutto di lei?

Il conte rispose bonariamente:

— Se la tua storia, amico mio: la conobbi da un telegramma quattro giorni dopo la tua partenza da Kronstadt.

Paolo prese coraggio.

— Se conosci la mia storia, sai che non sono un traditore della Russia e che mi trovo in Londra per salvaguardare i suoi segreti.

— Perfettamente: in caso contrario come avrei potuto ricevertì in casa mia? Tutto mi apparve chiaro fin dal primo momento. Un volto grazioso, una testolina intelligente, una stupefatta del Governo inglese: il mio amico s'innamora del grazioso volto e persuade la donna a consegnargli tutti i piani che ha rubati. Poi egli viene qui per consegnarmi le carte e dirmi che vuol mandare al diavolo la donna per tornarsene in Russia.

— Tu non mi capisci, — rispose Paolo gravemente: — non è ciò conte: non vi sono carte da consegnare e la signorina Best non ne possiede. Ne son convinto. Lasciai la Russia perch'ella non volesse alcuno dei suoi amici e perchè non ci tradisse. È vero che suo padre e sua madre morirono qualche anno fa, ma ha relazioni a Londra... l'uomo che la tenta. Ed io non voglio che comunichi con questa gente. Giudicami come più ti piace per il mio passato, ma ho da dirti questo: con l'aiuto d'Iddio non mi muoverò mai più dal suo fianco.

Talvi, non più diplomatico, ma divenuto l'uomo di mondo, rise di buon cuore.

— Oh, — disse agli — allora siamo ancora all'inizio della malattia. Si comincia con poco appetito e si finisce per comprare una pistola. La convalescenza comincia quando si presenta la pistola al vicino e si va a desinare in campagna; la guarigione completa è giunta, quando si può sentire con tranquillità di mente che quella, per la quale si sarebbero sofferte mille morti, ha sposato il maestro d'orchestra.

« Probabilmente, se tu fossi restato in Russia, saresti ormai bene, ma il cambiamento d'aria sostenta tali affanni. Ora due o anche tre mesi saranno necessari. E la compagnia è un buon agente. Rimanda la fanciulla ai suoi parenti, giacchè sai che non ha portato nessun bagaglio con sè o goditi Londra per un mese. Non posso raccomandarti nulla di meglio.

Paolo prese un sigaro e l'accese con mano che gli tremava. Il credo dell'amante cantato dall'uomo di mondo era una cosa che aveva sempre disprezzata. Conosceva bene l'impossibilità di convincere codesto zerbinotto di una dozzina di città della realtà del suo amore o della natura di esso e temeva che una falsa luce illuminasse quel nome a lui tanto caro.

— Non parliamo della signorina Best — soggiunse egli dopo un minuto di silenzio: — fu non mi intendi ed io non ti capisco. Nessun uomo ha il diritto di dire ad un altro: amerai questa o quella.

« Se mi sei amico ancora un dirai cosa dicono di me laggiù sinceramente sebbene Dio sa se io fossa una tale risposta. Ho ancora un nome in Russia?

« Vi è là nessun amico che possa ancora pronunziare una parola in favor mio? Ecco le domande che io mi faccio quando la notte voglio nel mio letto e penso a Kronstadt. Dio sa, se tali notti son una bastante punizione.

Teodoro, al quale dispiaceva qualsiasi emozione, fumando un nuovo sigaro.

— Mio caro amico, — esclamò alfine in tono veramente amichevole, non vi è ragione per eccitarti e sarebbe assurdo se io volessi mentire. Come posso sapere che cosa si dice a Pietroburgo? Son io disposto a trovar l'espressione di simpatia nei documenti ufficiali?

Quando un uomo lascia il proprio reggimento senza congedo, e conduce seco una giovane donna, che per un mese o più si è occupata per rubare i piani della sua fortezza, egli deve aspettarsi che gli aprano gli occhi. Potrebbe esser altrimenti? Si giudicano gli uomini dalle loro azioni.

« Come stanno le cose, tu, agli occhi delle autorità, dividi la colpa di quella donna, noi, che siamo quelli i quali ti desideriamo il bene, non possiamo inchinarci, a false speranze, per alcuni. Che tu possa mai ritornare a Kronstadt, non lo credo. La cosa è fuori questione. Ne soffrirebbe la disciplina e tu stesso.

« Ma non dico che in un giorno lontano, in non possa tornare al servizio dell'imperatore. Non ti aspetterai certamente che noi ci curiamo a tuo beneficio, finchè tu parli di quel pazzo proggetto di sposare l'inglese e farti suo protettore.

« Oh, mio caro Paolo, ma non ti accogli che ella è la servetta della tua opera e che le sue lacrime sgorgano soltanto quando il telone è alzato? Fra poco cenerà col tenore mentre tu sarai tornato al tuo paese ben contento di averla abbandonata.

Le labbra di Paolo tremavano. Era sul punto di perdere la pazienza e fuggire da quella casa.

— È una bugia — egli disse con costrizione — non vi è donna migliore di lei. Se tu la conoscessi... se tu fosti mio amico non diresti tali cose. Venni pensando che mi avresti aiutato, ma ora me ne son ben pentito.

Il conte si affondò ancor più nella poltrona.

*Continua.*


Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, aranzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

**Domestica Bobina Centrale**

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

**Macchine SINGER per cucire**

Tutti i modelli per **L. 2.50** settimanali

*Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis*

**La Compagnia Fabbricante "Singer"**

ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

**Succursale in ROMA:** Via Nazionale 102*-103-104

**Dipendenze:** Via Marco Minghetti (Galleria Sciarra), Via Cavour 84-86, Via Lucrezio Caro 43-47-49 e Via Lauro Quirino Visconti 69.

**VELLETRI:** Corso Vittorio Emanuele 906.

**VITERBO:** Corso Vittorio Emanuele 9.



# CREDITO ITALIANO

**SOCIETÀ ANONIMA**

**Capitale Sociale L. 75.000.000 - Emesso e versato L. 50.000.000 - Riserva L. 5.700.000**

GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - BARI - CARRARA - FIRENZE - SPEZIA

Chiavari - Civitavecchia - Lucca - Modena - Novara - Parma - Sampierdarena

## PAGAMENTO DIVIDENDO 1906 e CAMBIO TITOLI

I signori Azionisti del **CREDITO ITALIANO** sono informati che a partire dall'**11 Marzo corrente** e colle modalità qui sotto indicate verrà effettuato il **pagamento del dividendo per l'esercizio 1906** (Cedola N. 12) in **Lire 32,50** per azione **contro consegna dei certificati di Azioni attualmente in circolazione** per essere sostituiti — entro il termine stabilito qui appresso — da certificati muniti con godimento 1 Gennaio 1907 (Cedola N. 19).

**Le Azioni** dovranno essere consegnate con la **cedola N. 12 e seguenti attaccate** ad una delle Casse sottoindicate, elencate **nel loro ordine numerico** su apposita distinta debitamente firmata.

**Per stabilire la provenienza del deposito le Azioni dovranno essere munite - a tergo - della firma e dell'indicazione del domicilio reale dell'esibitore.**

Il pagamento del dividendo sarà fatto all'atto stesso del deposito delle azioni vecchie, mentre per la verifica dei titoli depositati e la consegna, in sostituzione, dei certificati nuovi, il Credito Italiano si riserva un termine massimo di dodici giorni dalla data dell'effettuato deposito. Questa consegna si farà, contro restituzione della relativa ricevuta, **della Cassa stessa presso la quale la ricevuta fu emessa.**

Il pagamento del dividendo ed il cambio delle Azioni si effettuano:

in **Italia**: presso tutte le Casse del Credito Italiano;
in **Svizzera**: a **Basilea** presso la Banque Commerciale de Bâle
a **Ginevra** presso i signori A. Chenevière & C.;
a **Zurigo** presso la Société Anonyme Leu & C.

*Genova, 1 Marzo 1907.*

**CREDITO ITALIANO**



## Aumento del Capitale Sociale da L. 50.000.000 a L. 75.000.000

mediante l'Emissione di N. 50.000 Azioni Nuove da L. 500 cadauna

*Deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria del 25 Febbraio 1907, approvata con Decreto del R. Tribunale di Genova in data 27 Febbraio 1907.*

## Sottoscrizione a 40.000 Azioni Nuove riservate agli Azionisti

In seguito alla deliberazione surriferita è riservato ai portatori delle **100.000 Azioni** del **Credito Italiano** attualmente in circolazione, il diritto di concorrere all'aumento del Capitale Sociale sottoscrivendo **due Azioni nuove** per ogni **cinque Azioni vecchie** possedute, alle condizioni seguenti:

Le nuove azioni da Lire 500 nominali cadauna avranno il **godimento dal 1° Gennaio 1907** e quindi parteciperanno agli utili sociali dell'esercizio in corso.

**Il diritto di opzione dovrà esser esercitato** dall'**11** al **16 Marzo corrente** in base alle azioni vecchie che agli effetti dell'incasso del dividendo 1906 e del cambio dei titoli, saranno state depositate, in conformità al apposito avviso pubblicato.

**Trascorso il 16 Marzo 1907** senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare il diritto d'opzione, si intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

Qualora un Azionista presenti per la sottoscrizione un numero di Azioni non esattamente divisibile per Cinque, in rappresentanza di ogni Azione residuale gli verrà rilasciato un buono di opzione.

La presentazione di un **complesso di Cinque di questi buoni** darà al portatore il diritto di sottoscrivere **Due Azioni nuove** alle condizioni qui sotto enunziate.

**Passato il giorno 21 Marzo 1907,** i buoni d'opzione non presentati si intendono decaduti da ogni e qualsiasi diritto di sottoscrizione.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato per **ciascuna Azione nuova in Lire 575,** (di cui Lire 6,25 per conguaglio d'interessi) **pagabili all'atto della sottoscrizione.**

E' fatta però facoltà di effettuare il pagamento in versamenti rateali come segue:

| | | |
|---|---|---|
| **Lire 425.00 all'atto dell'Opzione** | (L. 75 per premio ed interessi e L. 50 pel 1° decimo) | |
| **» 152.00 dal 42 al 45 giugno** p. v. | ( » 150 per 2°, 3° e 4° decimo e L. 2.00 per interessi) | |
| **» 45.50 dal 42 al 45 ottobre** » | ( » 150 » 5°, 6° e 7° » » 4.50 » ) | |
| **» 455.70 dal 42 al 45 dicembre** » | ( » 150 » gli ultimi 3 decimi » 9.70 » ) | |

I sottoscrittori potranno pure:

all'atto del 2° versamento (in giugno) effettuare contemporaneamente il 3° versamento, pagando complessivamente L. **304,** o liberare interamente le Azioni mediante L. **456**

all'atto del 3° versamento (in ottobre) eseguire simultaneamente quello di liberazione, versando L. **309.**

All'atto della sottoscrizione sarà rilasciata una ricevuta provvisoria. Gli Azionisti che avranno liberato le loro azioni alla sottoscrizione potranno ritirare i titoli definitivi al portatore all'epoca che verrà fissata ulteriormente, non oltre la fine di maggio p. v. A coloro che si saranno valsi della facoltà di fare il pagamento rateale, verrà consegnato all'atto del secondo versamento la ricevuta provvisoria con un certificato provvisorio nominativo, il quale dopo la liberazione completa sarà cambiato coi rispettivi titoli definitivi al portatore.

Sui versamenti rateali che non fossero fatti entro le date suindicate decorrerà a partire dal giorno stabilito come ultimo termine pel relativo versamento l'interesse di mora in ragione del 6 0/0 annuo, riservandosi il Credito Italiano di usare, per i titoli non messi in regola di versamento, dei diritti contemplati dall'art. 198 del Codice di Commercio.

L'opzione potrà essere esercitata in tutte le Casse incaricate del pagamento del dividendo 1906 e del cambio dei certificati in Azioni attualmente in circolazione, e cioè:

in **Italia** presso tutte le Casse del Credito Italiano;
in **Svizzera** al cambio che verrà giornalmente fissato dai rispettivi sportelli:
a Basilea presso la Banque Commerciale de Bâle;
a Ginevra presso i Signori A. Chenevière & C.;
a Zurigo presso la Société Anonyme Leu & C.;

I quali terranno a disposizione degl'interessati i modelli di sottoscrizione.

*Genova, 1 Marzo 1907.*

**Il Consiglio di Amministrazione.**



**SEGRETO**

per far ricrescere capelli barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti impostori. Rivolgersi: **GIULIA CONTE**, Via S. Terenzia dei Spagnoli, 59 - NAPOLI.



**Parafulmini - Suonerie elettriche**

**Fr.lli Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11**


Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

## Orario delle Ferrovie

### PARTENZE da Roma per le linee di

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.3 | 7.- | 9.10 | 10.50 | 13.20 | 16.50 | 19.- |
| Pisa-Torino | 0.— | 8.- | 8.00 | 11.40 | 20.40 | 21.10 | 21.5 |
| Pisa-Milano | 0.— | 8.- | 8.00 | 11.40 | 20.40 | 21.10 | |
| Foligno-Ancona | 0.20 | 12.- | 12.- | 17.05 | 22.30 | | |
| Firenze-Milano | | | 9.- | 19.05 | 14.— | 22.30 | |
| Grosseto | | | 7.- | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.00 | 11.20 | 15.30 | | | | |
| Terni | 7.00 | 9.40 | 15.30 | 17.50 | | | |
| Civita Vecchia | 5.20 | | 16.20 | | | | |
| Frascati | 5.30 | | 9.- | | 14.10 | 18.1 | |
| Velletri-Terracina | 8.5 | | 14.- | | | | |
| Albano | 8.40 | | 11.- | 17.15 | 19.5 | | |
| Rocca di Papa-Viterbo | 6.40 | 9.30 | 14.- | | 18.5 | | |
| Fiumicino | 5.40 | 8.40 | 15. | | | | |
| Marcella-Subiaco | 7.20 | | 9.50 | 15.50 | | 20.47 | |

### ARRIVI dalle linee di

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.50 | 8.53 | 9. | 13.20 | 14.15 | 17.17 | 20.5 |
| Torino-Pisa | 0.45 | 7.55 | 9.40 | 10.20 | 18.30 | 20.30 | 22.40 |
| Milano-Pisa | 0.45 | 7.55 | 9.40 | 10.20 | 18.30 | 20.30 | 22.35 |
| Ancona-Foligno | 3.40 | 11.10 | 13.40 | | | 23.35 | |
| Milano-Firenze | 7.00 | 10.5 | | 19.10 | | | 22.40 |
| Grosseto | | 11.20 | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 9.35 | 11.50 | | | 20.47 | |
| Terni | 8.4 | 9.35 | 11.50 | 17.20 | 20.17 | | |
| Civita Vecchia | | 9.35 | 11.50 | | | | |
| Frascati | 7.45 | 8.41 | 11.05 | 17.26 | 20. | | |
| Terracina-Velletri | | 9.35 | 11.50 | | | 20.55 | |
| Albano | 8.20 | 9.41 | 12.40 | | | 20.55 | |
| Viterbo-Roccapapa | | 8.15 | 12.45 | 17.54 | | 21.15 | |
| Fiumicino | 8.27 | | 16.28 | | | 20.47 | |
| Subiaco-Marcella | | 9.50 | 13.50 | | 20.47 | | |

N. B. — I treni della 3.40 e delle 20.40 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☛ I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri in Roma Umberto I, N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

☛ Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

**Marino-Albano** – Partenze da Roma: Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.18 fest. – 17.30 – 19.10
**Albano-Marino** – Partenze per Roma: Ore 6.58 – 8.37 – 14. – 16.19 – 18.51 – 20.10 fest.
**Anzio-Nettuno** – Partenze da Roma: Ore 6.47 – 9.22 – 17.53
**Nettuno-Anzio** – Partenze per Roma: Ore 6.18 – 11.32 – 16.45.

### TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

**ROMA-FRASCATI**

Roma (Termini) parte: 6.4 - 7.47 - 9.22 - 11.17 - 12.2 - 14.47 16.22 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.29 - 8.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 15.7 - 17.53 - 19.37 - 21.30 - 23.20

**ROMA-GENZANO**

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.38 - 9.0 - 11.50 - 13.35 15.50 - 17.35 - 19.0 - 20.51 - 22.20.

**FRASCATI-GENZANO e viceversa.**

Frascati (piazza): 7.45 - 10.30 - 12.35 - 14. - 17.45 - 17.30 19.15 – (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10
Genzano (parte: 8.30 - 11.15 - 12.8 - 15.30 - 18.0 - 19.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 in ultime due corse terminano a MARINO.

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | — | 5.30 | — | 9.30 | 15.05 | — | 18.— |
| Prima Porta » | — | 6.35 | — | 10.15 | 15.50 | — | 19.10 |
| Civita Castellana a. | — | 8.51 | — | 12.41 | 18.6 | — | 21.30 |
| Tivoli p. | 5.45 | 7.5 | — | — | 11.26 | 16.10 | — |
| Bagni a. | 6.21 | 8.55 | — | — | 12.4 | 16.52 | — |
| Roma » | 8.30 | 11.— | — | — | 13.35 | 17.30 | — |

### TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 6.— | 9.20 | 11.— | fest. | 13.30 | |
| Prima Porta » | 6.45 | 10.2 | 11.42 | | 14.12 | |
| Civita Castellana a. | 8.51 | 12.12 | — | | 16.28 | |
| Civita Castellana p. | 5.54 | | 10.25 | | 17.49 | fest. |
| Prima Porta » | 7.9 | 13.36 | fest. | | 19.5 | |
| Roma a. | 8.30 | 17.5 | P.M. | | 19.23 | |

## Guida del Forestiere

**DOMENICA - Ingresso libero.**

**Musei:** BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.
**Id.** CAPITOLINO, n. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Id.** ASTRONOMICO, Collegio Romano 27, dalle 9 alle 12.
**Id.** NAZIONALE, p. delle Terme 13, dalle 9 alle 15.
**Id.** ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
**Id.** PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
**Id.** TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
**Id.** DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1/2.
**Colonne:** GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
**Palatino:** PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
**Foro Romano:** v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
**Terme:** DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
**Id.** DI TRAIANO, v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto.
**Catacombe:** S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da ritirare della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
**Id.** DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
**Gallerie:** CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
**Id.** S. LUCA, v. Bonella 84, dalle 9 alle 15.
**Id.** NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.
**Id.** NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 15.
**Id.** BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
**Palazzo Reale:** p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.
**Ville:** UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Catacombe:** DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

**Ingresso Cent. 50.**

**Catacombe Ebraiche:** v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto


Telef. 1014 intercomunale

# F. PARENTI

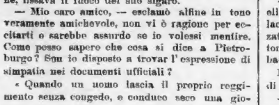
Telef. 1014 intercomunale

**Fabbrica di Letti e Mobili in ferro**

**Stabilimento proprio Via Ancona 81 - Magazzini di Vendita: Via Gotto - Via Gaeta**

**ESPOSIZIONE PERMANENTE**

**DEPOSITO DI MOBILIO D'OGNI GENERE - TAPPEZZERIE - LANE - CRINI - STOFFE**



Ecc.mo Signor FRANCESCO PARENTI - Roma — « Adempio con piacere al desiderio di dichiararle che sono pienamente soddisfatto dello acquisto della sua rete metallica con movimento automatico, brevettata, avendo sperimentato in essa i due caratteri della resistenza e della cedevolità armonizzati in guisa da costituire a mio avviso, quanto di meglio e di più pratico, nel genere, si possa desiderare. - Tanto per la verità. - Con osservanza mi abbia. Obbl.mo Avv. VINCENZO COLELLA ».
Roma 19-7-1907.

**Inventore** della **Rete Refrigerante** (Nuovo Sistema con **Brevetto** e numerosi certificati d'encomio degli acquirenti. — **Inventore** del **Letto per malati** (Vedi Catalogo della Casa) — Tutti i prodotti hanno la marca di fabbrica. — I lavori in ferro sono eseguiti con saldature **Ossidriche** — L'ultimo perfezionamento nella lavorazione del ferro.

Mentre le prime di ragionare e a cordare, sono sempre più quella dell'impiego sono, invece, fuggire di disgrazie, perchè molti dopo sette anni i grado la disparità si richiede per aver in fatto tutti poi ingegneri ed architetti, seguono altre vie.

Sei anni di studi segno, compiuti quali si accede a bastano, invece, fuggire di disgrazie, perchè molti dopo sette anni i grado la disparità si richiede per aver in fatto tutti poi ingegneri ed architetti, seguono altre vie.

Sei anni di studi segno, compiuti quali si accede a bastano, invece, fuggire di disgrazie, perchè molti dopo sette anni i grado la disparità si richiede per aver in fatto tutti poi ingegneri ed architetti, seguono altre vie.

Mentre le prime di ragionare e a cordare, sono sempre più quella dell'impiego sono, invece, fuggire di disgrazie, perchè molti dopo sette anni i grado la disparità si richiede per aver in fatto tutti poi ingegneri ed architetti, seguono altre vie.

Mentre le prime di ragionare e a cordare, sono sempre più quella dell'impiego sono, invece, fuggire di disgrazie, perchè molti dopo sette anni i grado la disparità si richiede per aver in fatto tutti poi ingegneri ed architetti, seguono altre vie.

Il continuo pericolo di vita nella tenzione continua nominata buona parte del progetto di legge per la disciplinare le professioni d'ingegnere e architetto.

E' noto come questa rivalità, come l'antagonismo iniziatosi fra di loro debbano scattare a tanta confusione e disordine. Ne è prova, come dicevo, anche quest'ultimo progetto di legge studiato affrettatamente.

E' tutto ciò sarà, 15', il quale interamente teso a stabilire le attribuzioni dei rispettivi campi dell'istituto di Belle Arti e della scienza.

Siccome la scuola di Belle Arti, come giustamente fa sono, ma non è, secondo me, la scuola che segno architettonico, ma solamente i pochi alcuna garanzia di giudizio tecnico.

E' evidente che chi ha studiato architettura, dovrebbe essere la conoscenza artistica, mentre i rispettivi esercizi e di pianoforte, il in casa propria che a domicilio negli alunni.

Cuoco provetto che ha servito in principali famiglie, Nizza e Roma, ha ottimi certificati. Scrivere o rivolgersi a Benedetto Castelluccci, via Cernaia 32 interno 8.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito primaria compagnia commerciale, impiegherebbe dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1891 — Posta — Roma.

Distinta signorina che conosce Pianoforte fabbricatrelli sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello Villino di 2 piani – Id. Id. Trattative: F. Severi – P. Colla di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile until 1 giorni dalle 16 alle 18.

Affittasi rimessa con fossa per Autovetture automobile o noleggiasi per gite automobile FIAT 40 HP, carrozzeria tonneau 5 posti. Rivolgersi perfino via Nomentana 147, Telefono 81-36.

Affittasi vuoto o mobiliato appartamento tutto soleggiato splendida vista 14 vani bagno luce elettrica, ascensore signorile posizione centrale vicinissimo tutte le ore, Foro Traiano 1.

Appartamento da affittare A causa di partenza affittasi appartamento di 6 camere, corridoio, cucina, bagno, Via Pompeo Magno 29 1°, dalle ore 11 alle 12.

**Signora vedova** ottimamente con dimissione, di civile famiglia desidera comunicare lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi Rivolgersi A. B. fermo in posta.

**Studio legale amministrativo** Roma, via dell'Anima n. 35 ave, Carlo Lanza, Ingegni di Comuni. Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: cessioni d'impiego, esoneri, licenze, Fondo Culto, Istituto Case Popolari, ecc.

**Per allieve di canto** tiene Da Angelis distinta artista con una, avendo dovuto abbandonare l'insegnamento dei canti, assetta ci cari allievi in famiglia, ottiene al domicilio ottenne via Cavour N. 4, divocarsi ivi.

**Distinta signorina** Alla italia desidera in Roma, via Sabino 11 piano 3 desidera lezioni, stra con diploma, E. Scuola Normale di Genova, da, a tre se mira, mezzo a ripetizioni esercizi e di pianoforte, il

**Chitarra** Maestro Napoletano insegna chitarra, mandolino, violino, canto, armonia, contrappunto, composizione, strumentazione, direzione orchestre, bande, cori, opere, operette, riviste, balli, ecc. Via Nazionale 204, interno 1.

**Maestra** Inglese impartisce lezioni di lingua inglese a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 52 Scala B, int. 2.

**Camera mobiliata** civilmente con tutto, pure mezzogiorno, presso distinta famiglia con affluenze, vicino al Parlamento. Voltumo. Vi occupano, Coppelle 25 P. Ult. prima porta sinistra.

**Bella camera** mobiliata via Genova N. 36 piano 3.o interno 6.

**Camera e salotto** mobiliati affittansi via Veneto con ingresso lib. eroDirigersi via Cappuccini 28.

**Sciroppo del Cappuccino**

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

**E' composto dai Cappuccini, Via Veneto**

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza. reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpesia, eczemiole ecc. ecc.

Una bottiglia costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

**Grande depurativo del Sangue**

Approvate dal Celebrità Medicine ai Parigi, a Bois (Se gli ordini in 2 mesi) agiscono di Sviluppo e la Fermezza delle Forme del Petto non aumenta. Costano: 6.25 franco, contro assegno L. 6.75.

**E. RATTE**, Farm., S. Fruttuoso Monza. Deposito in MILANO: Farmacia De Zanzi-Vero, S. Carlo, ROMA: Farmacia Nazionale, Via Nazionale, 183; MARSALA: Farm. Ingham e Rallo, Largo Garraffo.


# AVVISI ECONOMICI

## I^ CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Tipografi** Vendesi macchina Koenig & Bauer Richter, in buono stato, prezzo L. 1500. Alba e Liberty, a pedale e motore, luce entro telaio 43. 24 1/2. Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 734

**Vendesi** palazzina di 4 piani al Viale Castro Pretorio N. 18. Per informazioni ed offerte dirigersi dal notaro Venuti, Pantheon 47. Non si accettano mediatori. 738

**Mobilio da vendere** Causa di partenza vendesi mobilio quasi nuovo: salotto, sala da pranzo, due camere da letto, corridoio, cucina ecc. Dirigersi via Pompeo Magno 29 1, dalle ore 11 alle 12. 578

## D'AFFITTARSI

**Prati di Castello da vendere e d'affittare** 6 villini in Prati di Castelloda L. 75.000 a L. 200.000 2 case sul Lungo Tevere (Presso l'. Cavour) L. 150.000 Fornace – Valle dell'Inferno L. 185.000 Casa in via Monte Giordano L. 25.000 Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

**D'affittare** Palazzetto di 4 piani – Prati Castello Villino di 2 piani – Id. Id. Trattative: **F. Severi** – P. Colla di Rienzo 85.

**Signorile appartamento** mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile until 1 giorni dalle 16 alle 18.

**Affittasi rimessa** con fossa per Autovetture automobile o noleggiasi per gite automobile FIAT 40 HP, carrozzeria tonneau 5 posti. Rivolgersi perfino via Nomentana 147, Telefono 81-36. 756

**Affittasi vuoto o mobiliato** appartamento tutto soleggiato splendida vista 14 vani bagno luce elettrica, ascensore signorile posizione centrale vicinissimo tutte le ore, Foro Traiano 1. 706

**Appartamento da affittare** A causa di partenza affittasi appartamento di 6 camere, corridoio, cucina, bagno, Via Pompeo Magno 29 1°, dalle ore 11 alle 12. 778

## II^ CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Signorina** diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli diligentemente educandole intera giornata. Dirigersi via Coppelle 25, ultimo piano, prima porta a sinistra.

**Signorina distinta** di ottima famiglia, pratica direzione di casa, abile nei lavori domestici e di fantasia, desidera occupazione presso signora o signorina di carattere, anche in campagna, ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non fa difficoltà a viaggiare. Rivolgersi ad albergo Capitolino, Piazza Rivolgere proposte I. Z. Via Arenula 42. 2.0

**Signorina da lezioni** di pianoforte a casa sua anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4. Dal 25. 41

**Signora vedova** ottima famiglia, pratica direzione casa, abile nei lavori domestici e di fantasia, desidera occupazione presso signora o signorina di carattere, anche in campagna, ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non fa difficoltà a viaggiare. Rivolgersi ad albergo Capitolino, Piazza Rivolgere proposte I. Z. Via Arenula 42. 2.0

## III^ CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Signorina** diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli diligentemente educandole intera giornata. Dirigersi via Coppelle 25, ultimo piano, prima porta a sinistra.

**Signorina distinta** di ottima famiglia, pratica direzione di casa, abile nei lavori domestici e di fantasia, desidera occupazione presso signora o signorina di carattere, anche in campagna, ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non fa difficoltà a viaggiare. Rivolgersi ad albergo Capitolino, Piazza Rivolgere proposte I. Z. Via Arenula 42. 2.0

**Signorina da lezioni** di pianoforte a casa sua anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4. Dal 25. 41

**Signora vedova** ottima famiglia, pratica direzione casa, abile nei lavori domestici e di fantasia, desidera occupazione presso signora o signorina di carattere, anche in campagna, ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non fa difficoltà a viaggiare. Rivolgersi ad albergo Capitolino, Piazza Rivolgere proposte I. Z. Via Arenula 42. 2.0

## D'AFFITTARSI

**Camera mobiliata** civilmente con tutto, pure mezzogiorno, presso distinta famiglia con affluenze, vicino al Parlamento. Voltumo. Vi occupano, Coppelle 25 P. Ult. prima porta sinistra.

**Bella camera** mobiliata via Genova N. 36 piano 3.o interno 6. 752

**Camera e salotto** mobiliati affittansi via Veneto con ingresso lib. eroDirigersi via Cappuccini 28. 717

## CORRISPONDENZE

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**27.** Ricevuta lettera. Ebbi influenza, ora sto benissimo. Per Pasqua andrò famiglia. Non ricevetti lunghissima. Puoi rifiutare mio? Grazie fiori baciati. Collo sulla raccomandazioni baciati.

**N. R.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.


Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth



**VINO PROTTO**

**SCIROPPI e LIQUORI PROTTO**

**DITTA GIACOMO PROTTO**

**o ROMA o**

*Magazzini:* **S. Pantaleo 60-61**